

**Elettrodotto aereo 150 kV doppia terna .E. Troia – C.P. Troia - S.E. Troia/EOS1
ed Opere Connesse**

RELAZIONE ARCHEOLOGICA PRELIMINARE




Storia delle revisioni

Rev	Del	Descrizione
Rev 00	Del 01/06/2012	Prima emissione


Elaborato	Verificato	Approvato
	L.Di Tullio SRI/CRE-ASA	N.Rivabene SRI/CRE-ASA

m010CI-LG001-r02

	Elettrodotto aereo 150 kV doppia ternaS .E. Troia – C.P. Troia - S.E. Troia/EOS1 ed Opere Connesse RELAZIONE ARCHEOLOGICA	Codifica REFR10002BASA00123	
		Rev. N° 00 del 01/06/2012	Pag. 2 di 63

Sommario

1	INQUADRAMENTO GEOGRAFICO.....	3
2	AZIONI DI PROGETTO.....	4
3	METODOLOGIA DI ANALISI.....	7
4	INQUADRAMENTO STORICO-TERRITORIALE.....	12
4.1	Il quadro geografico ed ambientale.....	12
4.2	Il quadro storico archeologico.....	15
4.3	Le centuriazioni.....	21
4.4	La viabilità antica.....	26
4.5	Aree sottoposte a tutela ai sensi del D.lgs. 42 del 2004.....	26
4.6	Schede dei siti noti.....	28
5	VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO.....	47
5.1	Lettura geomorfologica del territorio.....	47
5.2	Analisi delle foto aeree.....	48
5.3	Schede di anomalia.....	50
6	CONCLUSIONI – VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO.....	54
7	BIBLIOGRAFIA.....	58
8	ALLEGATI.....	63

	<p>Elettrodotto aereo 150 kV doppia terna S .E. Troia – C.P. Troia - S.E. Troia/EOS1 ed Opere Connesse</p> <p>RELAZIONE ARCHEOLOGICA</p>	Codifica REFR10002BASA00123	
		Rev. N° 00 del 01/06/2012	Pag. 3 di 63

1 INQUADRAMENTO GEOGRAFICO

L'area dell'intervento è compresa nei territorio delle Regione Puglia ed interessa il Comune di Troia, in provincia di Foggia.

L'intervento consiste nella realizzazione di un collegamento a 150 kV tra la stazione elettrica 380/150 kV di Troia, la CP di Troia e la SE di Troia/EOS1.

Tale intervento prevede:

- la realizzazione di un elettrodotto su palificazione 150 kV in doppia terna dalla SE di Troia alla CP di Troia con ingresso di una terna alla CP di Troia e l'altra si atterra sulla linea esistente CP Troia – CP Orsara
- la realizzazione di un elettrodotto su palificazione 150 kV in doppia terna dalla CP di Troia alla SE Troia/EOS1, utilizzando per parte del tracciato due elettrodotti in semplice terna esistenti.
- Variante della linea 150 kV singola terna esistente CP Orsara - CP Troia –SETroia/EOS1

L'opera avrà una lunghezza complessiva tra tratti in semplice e doppia terna di circa **16.9 km con 35 nuovi sostegni in doppia terna, 19 nuovi sostegni in singola terna e 15 sostegni da demolire**

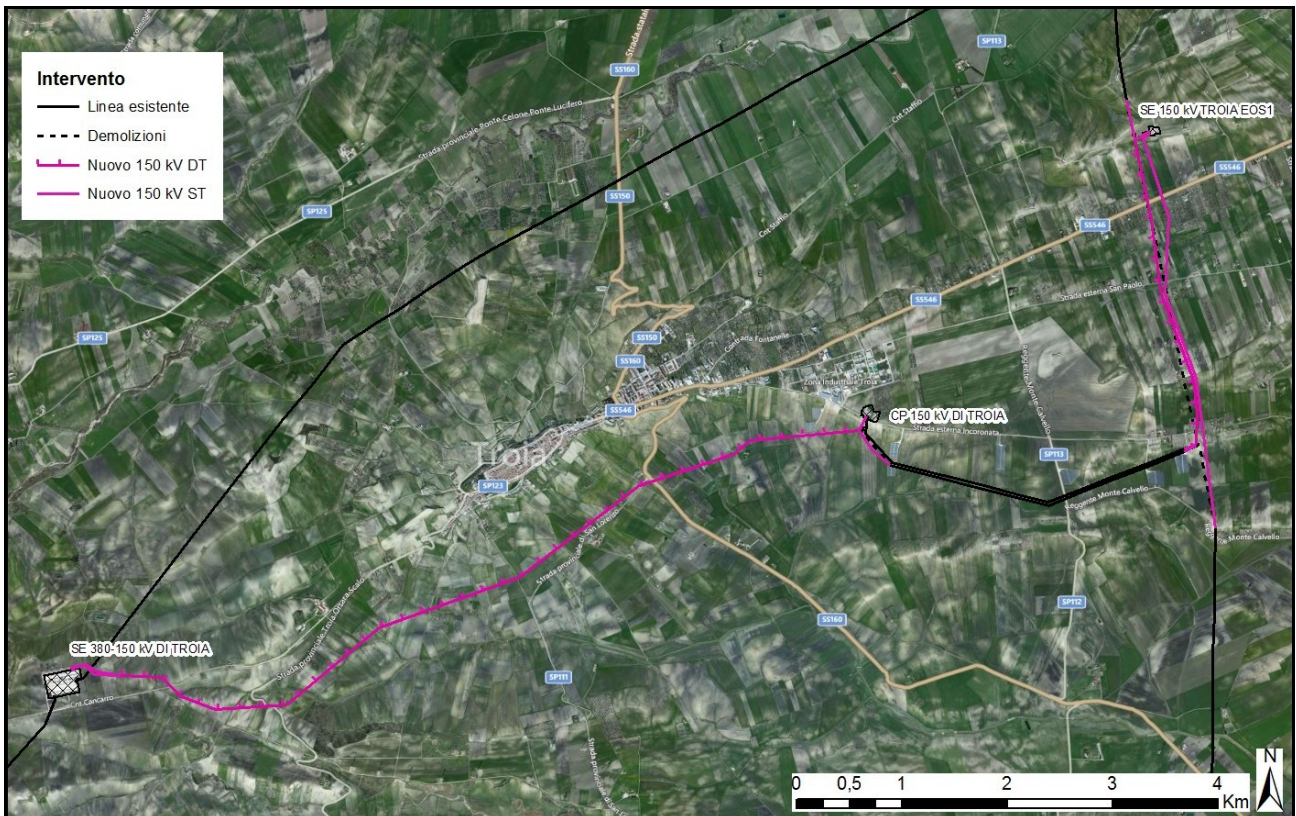



Fig. 1 - Tracciato di progetto

	<p align="center"><i>Elettrodotto aereo 150 kV doppia ternaS .E.</i> <i>Troia – C.P. Troia - S.E. Troia/EOS1 ed Opere</i> Connesse</p> <p align="center">RELAZIONE ARCHEOLOGICA</p>	Codifica REFR10002BASA00123	
		Rev. N° 00 del 01/06/2012	Pag. 4 di 63

2 AZIONI DI PROGETTO

L'elettrodotto verrà realizzato su palificazione 150 kV in semplice e in doppia terna con conduttore singolo. Sarà prevista una fune di guardia destinata, oltre che a proteggere l'elettrodotto stesso dalle scariche atmosferiche, a migliorare la messa a terra dei sostegni. Le caratteristiche elettriche dell'elettrodotto sono le seguenti:

Frequenza nominale	50 Hz
Tensione nominale	150 kV
Intensità di corrente nominale	550 A
Potenza nominale	143 MVA

Il conduttore di energia sarà costituito da una corda di alluminio-acciaio con un diametro complessivo di 31.5 mm, mentre le funi di guardia avranno un diametro di 10.5 mm o 11.5 mm se la fune di guardia viene equipaggiata con fibra ottica.

La distanza tra due sostegni consecutivi dipende dall'orografia del terreno e dall'altezza utile dei sostegni impiegati; mediamente in condizioni normali, si ritiene possa essere pari a 350m.

I sostegni saranno del tipo a semplice terna e doppia terna, di varie altezze secondo le caratteristiche altimetriche del terreno; nei casi in cui vi è la necessità di abbassare la linea, in prossimità di sottopassaggi, saranno utilizzati sostegni a delta rovescio, con disposizione delle fasi in piano.

Essi avranno un'altezza tale da garantire, anche in caso di massima freccia del conduttore, il franco minimo prescritto dalle vigenti norme; l'altezza totale fuori terra non sarà in ogni caso superiore a 50 m.

Ciascun sostegno si può considerare composto dai piedi, dalla base, da un tronco e dalla testa, della quale fanno parte le mensole.

I piedi del sostegno, che sono l'elemento di congiunzione con il terreno, possono essere di lunghezza diversa, consentendo un migliore adattamento, in caso di terreni acclivi.

gli elettrodotti 150 kV in progetto saranno realizzati utilizzando una serie unificata di tipi di sostegno, tutti diversi tra loro (a seconda delle sollecitazioni meccaniche per le quali sono progettati) e tutti disponibili in varie altezze (H), denominate altezze utili (di norma vanno da 15 a 45 m).

RELAZIONE ARCHEOLOGICA

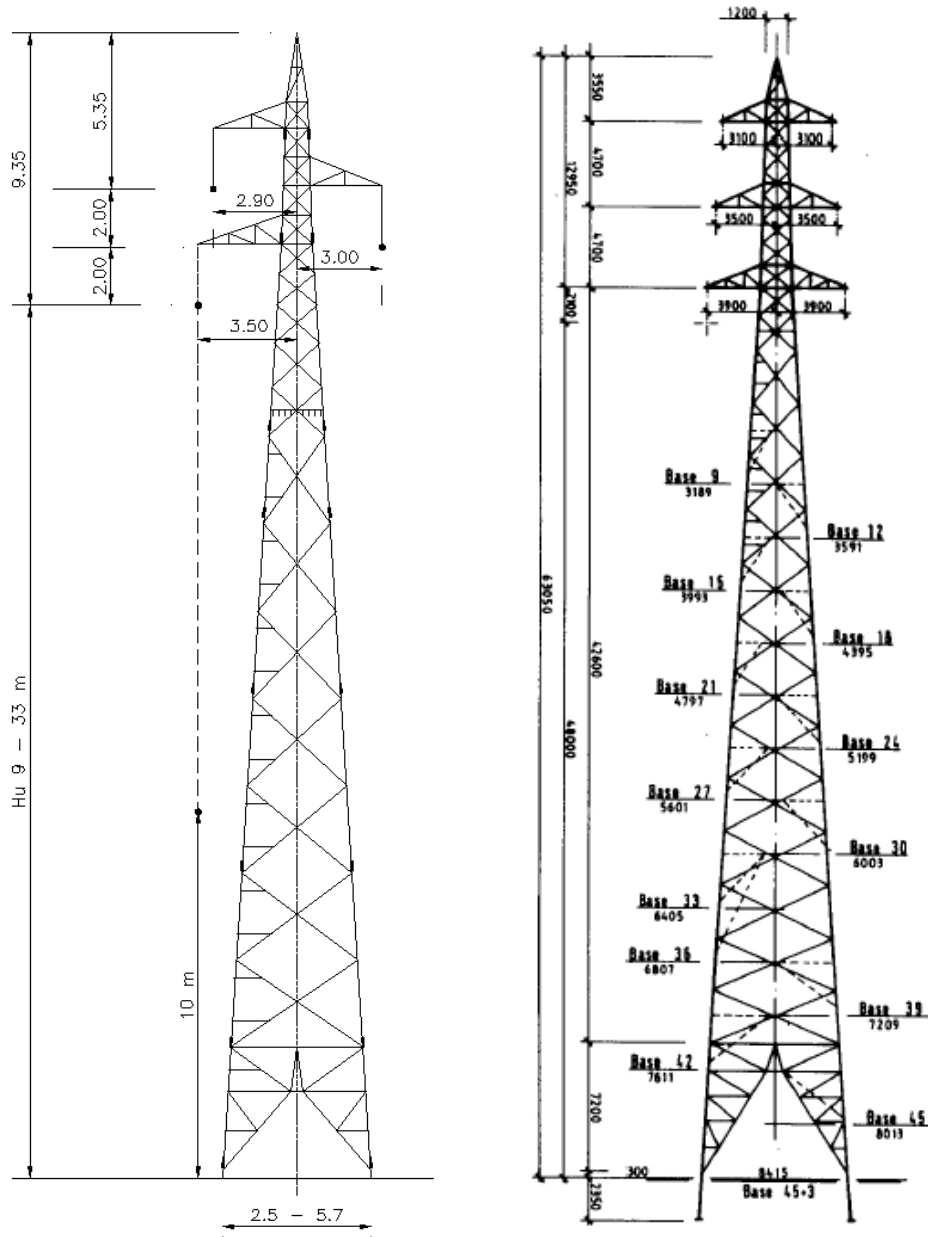


Fig. 2 - Sostegni 150 kV Singola terna e doppia terna

Per questi sostegni, fondazioni e relativi calcoli di verifica, TERNA si riserva di apportare nel progetto esecutivo modifiche di dettaglio dettate da esigenze tecniche ed economiche, ricorrendo, se necessario, all'impiego di opere di sottofondazione. (per i dettagli si fa riferimento alla Relazione Tecnica generale **EEER10017BGL00011 del Piano Tecnico delle Opere**

	<p align="center">Elettrodotto aereo 150 kV doppia ternaS .E. Troia – C.P. Troia - S.E. Troia/EOS1 ed Opere Connesse</p> <p align="center">RELAZIONE ARCHEOLOGICA</p>	Codifica REFR10002BASA00123	
		Rev. N° 00 del 01/06/2012	Pag. 6 di 63

3 METODOLOGIA DI ANALISI

La ricerca bibliografica e d'archivio


Una fase importante della presente ricerca è stata quella della verifica dell'esistenza, nel territorio interessato dal progetto di realizzazione dell'elettrodotto in questione, di siti archeologici già noti. Lo studio è stato condotto sulle segnalazioni o sui vincoli archeologici e architettonici individuati dal P.U.T.T., ma anche sulla scorta di tutta la bibliografia scientifica di riferimento pubblicata, in quanto è ben noto che il patrimonio censito dal P.U.T.T. corrisponde solo ad una piccola parte dell'esistente e di quanto si conosce perché pubblicato. Un utile strumento per la pianificazione territoriale sarà costituito dal nuovo Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, che è attualmente in corso di redazione ed al quale sta lavorando una equipe composta da tutte le università pugliesi e dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali coordinate dall'Università di Foggia. Al momento è stato approvato, con D.G.R. 13.11.2007, n. 1842, il "Documento Programmatico" dello stesso Piano. Il PPTR, previsto dalla citata D.G.R. 357/2007, che risponde ad uno dei contenuti definiti dalla L.R. 20/2001 per il DRAG, ha inoltre la funzione di migliorare e completare il quadro conoscitivo del PUTT/P per ridurre i problemi attuativi emersi in fase di adeguamento della pianificazione comunale fornendo, alle Province e Comuni, efficaci indirizzi.

Per quanto riguarda i siti noti nel territorio da bibliografia scientifica, lo spoglio è stato condotto prendendo in considerazione sia i lavori pubblicati aventi come oggetto la provincia di Foggia in generale (includendo in questa ripartizione territoriale i comprensori antichi, più o meno coincidenti fra loro, della Daunia e della Capitanata), sia le ricerche condotte a scala più piccola aventi come oggetto il territorio di Troia e di parte di quello di Foggia. Inoltre, l'indagine ha avuto come obiettivo non solo la verifica della presenza nella porzione territoriale in oggetto di siti archeologici¹, ma anche di tutte le altre tipologie di tracce di origine antropica antica come strade, centuriazioni, infrastrutture che costituiscono parte integrante della stratificazione dei paesaggi antichi.

Le opere maggiormente consultate sono nel dettaglio le seguenti², ordinate secondo una suddivisione per tipologie di pubblicazione e macro-periodi storici:

¹ Sono stati considerati siri ricadenti entro un raggio massimo di 1,5 km di distanza dall'opera in progetto.

² Dal dettaglio seguente è escluso un vastissimo numero di opere di minore rilievo che sono state comunque prese in considerazione anche nell'elaborazione della Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia, la quale sarà inserita nel nuovo PPTR e che è realizzata dall'equipe delle università pugliesi e della Direzione Regionale per i Beni Culturali coordinata dal Dipartimento di Scienze Umane dell'Università di Foggia. Il titolo completo delle opere citate è riportato per esteso nella bibliografia generale in coda alla presente relazione.

	Elettrodotto aereo 150 kV doppia ternaS .E. Troia – C.P. Troia - S.E. Troia/EOS1 ed Opere Connesse RELAZIONE ARCHEOLOGICA	Codifica REFR10002BASA00123	
		Rev. N° 00 del 01/06/2012	Pag. 7 di 63


- **Preistoria e protostoria:** Tinè 1983, Jones 1987, Riley 1992 e Brown 2001-2003 nei quali sono editi numerosi siti neolitici individuati attraverso l'aerofotografia archeologica o per mezzo di ricognizioni sul campo.
- **Per l'età romana e tardoantica:** Volpe 1990, Volpe 1996.
- **Per il Medioevo:** Martin 1993; *Capitanata medievale*.
- **Per le centuriazioni del Tavoliere:** Schmiedt 1985 e 1989.
- **Per la viabilità di età romana:** Alvisi 1970.
- *Taras* come rivista specializzata nel settore, che include anche il notiziario ufficiale delle annuali attività di tutela della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia oltre che studi specialistici.
- Convegni e collane sul territorio dauno: *Atti dei Convegni Nazionali di Preistoria, Protostoria e Storia della Daunia* (sede convegno San Severo); *Atti dei Convegni di studio sulla Magna Grecia* (sede convegno Taranto), nei quali sono riportate anche le rassegne sulle attività svolte anno per anno dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia; *Profili della Daunia Antica* (cicli di conferenze sull'archeologia della Daunia).

I risultati di questa fase della ricerca sono di seguito esposti in maniera discorsiva e riassuntiva secondo una suddivisione sulla base delle maggiori scansioni cronologiche. A corredo ed integrazione dei risultati, seguono poi il dettaglio della schedatura in apposito database dei singoli siti individuati ed, in allegato, una tavola in cui sono localizzate tutte le evidenze archeologiche censite.

La lettura geomorfologica del territorio

La seconda fase parte dall'analisi della cartografia a disposizione per una lettura conoscitiva dell'area attraverso l'analisi delle sue componenti geomorfologiche, naturali e antropiche.

Si prendono in considerazione ad esempio i limiti amministrativi, i toponimi, la viabilità di accesso principale (strade statali, provinciali e comunali) e quella secondaria (strade interpoderali e tratturi), le quote altimetriche, il sistema idrografico, la presenza di acqua (sorgiva, di raccolta o di captazione), la tipologia delle coltivazioni e le conseguenti condizioni di visibilità del terreno, la presenza di infrastrutture di recente realizzazione, di abitazioni, masserie o annessi agricoli in uso o in stato di rovina, l'eventuale riutilizzo di materiali antichi in edifici di epoche successive, i percorsi e le direttrici di antico utilizzo, l'esposizione e l'idoneità della posizione per l'insediamento e lo sfruttamento agricolo.

	<p align="center"><i>Elettrodotto aereo 150 kV doppia ternaS .E.</i> <i>Troia – C.P. Troia - S.E. Troia/EOS1 ed Opere</i> Connesse</p> <p align="center">RELAZIONE ARCHEOLOGICA</p>	Codifica REFR10002BASA00123	
		Rev. N° 00 del 01/06/2012	Pag. 8 di 63

L'analisi di questi dati essenziali, presi in considerazione in maniera sistematica, insieme alla lettura autoptica del territorio, costituisce un necessario lavoro propedeutico alla realizzazione delle indagini su territorio ed un indispensabile approfondimento di conoscenza della realtà territoriale, ai fini della sintesi per la valutazione del rischio.

Gli strumenti di ausilio, utilizzati per questa fase procedurale di approccio al territorio, sono in generale oltre all'indispensabile cartografia di progetto, la cartografia e le relative ortofoto dell'IGM (scala 1:25.000), la cartografia catastale in scala maggiore (1:10.000).

La fotointerpretazione

Per le anomalie individuate dalla fotointerpretazione è stata utilizzata una scheda che consta di voci di carattere geografico (località, comune, rif. IGM, coordinate) e voci che spiegano il tipo di anomalia (da umidità vegetazione o microrilievo), descrizione e interpretazione.

	<p align="center"><i>Elettrodotto aereo 150 kV doppia ternaS .E.</i> <i>Troia – C.P. Troia - S.E. Troia/EOS1 ed Opere</i> Connesse</p> <p align="center">RELAZIONE ARCHEOLOGICA</p>	Codifica REFR10002BASA00123	
		Rev. N° 00 del 01/06/2012	Pag. 9 di 63

4 INQUADRAMENTO STORICO-TERRITORIALE

4.1 Il quadro geografico ed ambientale

Tra le varie subregioni della Puglia il Subappennino Dauno, che costituisce la cornice occidentale del Tavoliere, è di fatto l'unica area autenticamente montana della regione Puglia. Conosciuto anche come Appennino dauno o Monti della Daunia, esso fa parte della Catena Appenninica Meridionale ed è comunemente suddiviso in Subappennino settentrionale e meridionale, con una superficie complessiva di ca 200.000 ha.

Comprende zone collinari, alto collinari e montuose, raggiungendo la quota massima di 1152 m. slm con M. Cornacchia nel territorio di Biccari. Altri monti superano i 1000 m. (M.Sambuco, M. Crispignano, M. Tre Titoli), mentre nell'ambito territoriale ristretto di nostro interesse le alture più elevate sono M. Taverna, a quota 464 m slm, Serra dei Bisi, a quota 425 m slm, M. Serraredine, a quota 345 m slm, M. Titoloni, a quota 345 m slm e, procedendo verso la confluenza dei più bassi versanti della catena subappenninica nella piana del Tavoliere, M. San Vincenzo, a quota 314 m slm, e M. Castellaccio, a quota 269 m slm.

La serie di affioramenti del territorio subappenninico è cronologicamente compresa fra il cretaceo-Paleogene e l'Olocene, con terreni a prevalenza calcareo – marnosi e/o calcareo-argillosi (**fig. 2**).

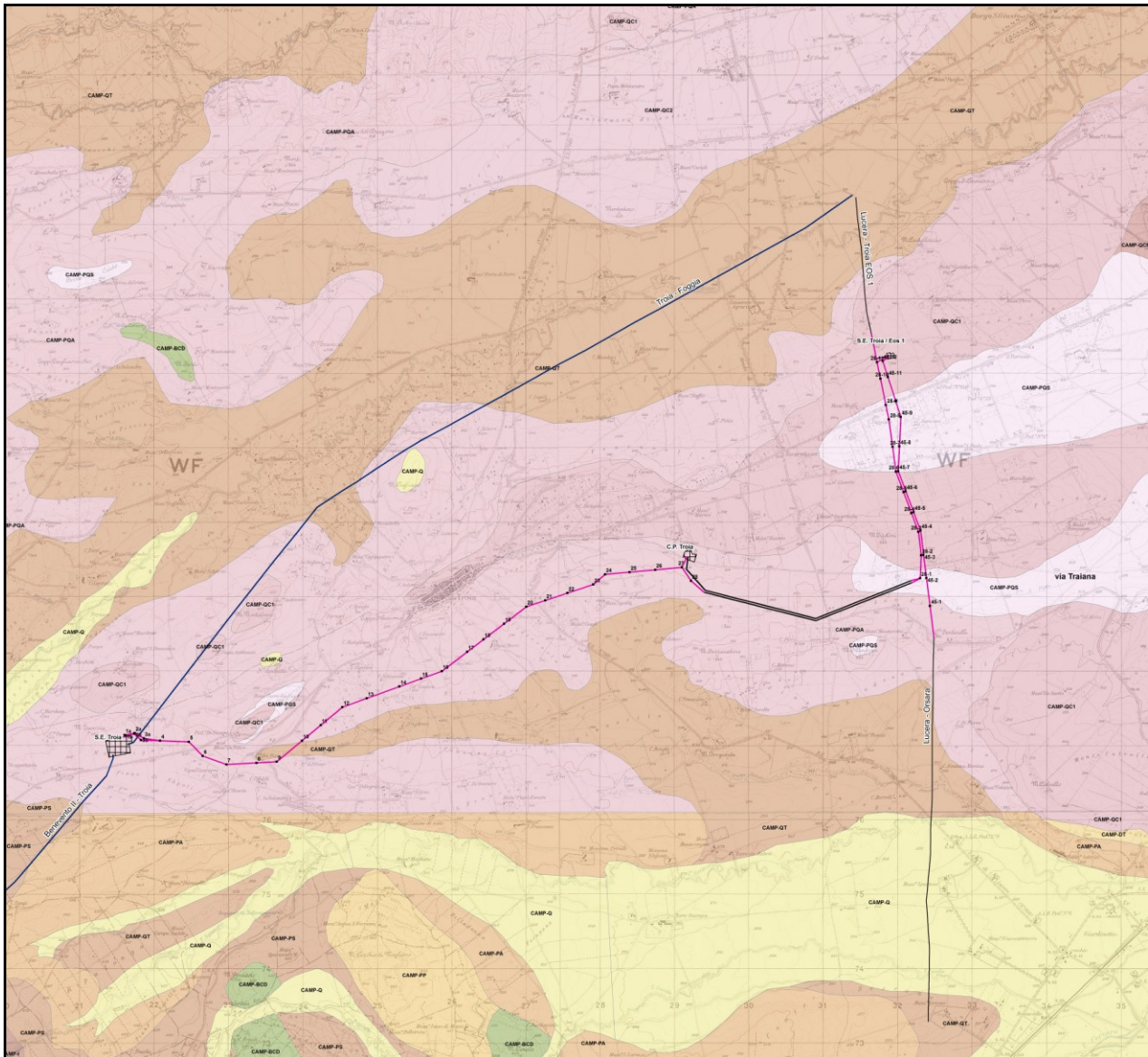



Fig. 2 – Stralcio della Carta geologica d'Italia con localizzazione dell'opera in progetto

A contatto con le alture maggiori, quindi, vi è una fascia di colline e di rilievi sub collinari con un'altitudine intorno ai 300/200 m slm, degradanti verso i terrazzi marini e incisi dal tracciato dei corsi d'acqua, per lo più a regime torrentizio.

I corsi d'acqua principali, tra cui si segnala il torrente Celone, nella zona più prossima all'opera in progetto, nascono dai monti dauni ad un'altitudine intorno ai 1000 m; si tratta per lo più di fiumi e torrenti di piccole dimensioni e portata limitata ed irregolare, che hanno scavato nel tempo valli molto ampie e a fondo piatto, con scarpate nettamente definite, riempite da depositi alluvionali con suoli pesanti, mentre quelli degli interfluvii sono leggeri e di facile lavorazione.

	<p align="center">Elettrodotto aereo 150 kV doppia ternaS .E. Troia – C.P. Troia - S.E. Troia/EOS1 ed Opere Connesse</p> <p align="center">RELAZIONE ARCHEOLOGICA</p>	Codifica REFR10002BASA00123	
		Rev. N° 00 del 01/06/2012	Pag. 11 di 63

La vegetazione è costituita da tratti residui di macchia boschiva sul cordone subappenninico e prateria nella zona pianeggiante, ampiamente sfruttate per il pascolo e l'allevamento transumante e le coltivazioni estensive, prevalentemente cerealicole.

Tutto il comprensorio compreso tra il Subappennino dauno e il Tavoliere è costellato di situazioni di elevato interesse storico e culturale, quali tratturi della transumanza (**fig. 3**), centri storici e siti archeologici.




Fig. 3 - Stralcio Carta dei Tratturi regione Puglia

4.2 Il quadro storico archeologico

L'età neolitica

Sono due i siti ascrivibili all'età neolitica, entrambi riconducibili alla tipologia insediativa del villaggio.

Il villaggio **TRO1** (a circa 340 m a sud del palo n. 28-11), ben visibile in fotografia e localizzato sul pianoro sommitale della collina di Monte San Vincenzo, in posizione dominante

	Elettrodotto aereo 150 kV doppia ternaS .E. Troia – C.P. Troia - S.E. Troia/EOS1 ed Opere Connesse RELAZIONE ARCHEOLOGICA	Codifica REFR10002BASA00123	
		Rev. N° 00 del 01/06/2012	Pag. 12 di 63

rispetto al sottostante corso del torrente Celone, è stato oggetto di una ricognizione sul campo e di una prospezione geofisica che ha interessato tutta l'area del sito. Il villaggio è esteso su un'area che misura circa 750 x 350 m lungo i due assi NE-SW e NW-SE. Nel 2005 il sito è stato sottoposto ad una campagna di scavo archeologico preliminarmente alla realizzazione di un parco eolico. Lo scavo ha interessato un compound interno, che è stato scavato nella sua interezza, ed un tratto del fossato perimetrale³.

Il villaggio **TRO5** (a circa 850 m a ovest del palo n. 28-6), di dimensioni medio-grandi, è stato individuato mediante aerofotointerpretazione e successivamente sottoposto a verifica sul campo. L'insediamento occupa un'area delle dimensioni di circa 415 x 350 m secondo gli assi NE-SW e NW-SE ed è delimitato da un unico fossato perimetrale all'interno del quale sono visibili alcuni compounds.

Aecae: l'abitato indigeno e la città romana

Sorta alle propaggini del Subappennino dauno, **Aecae (TRO8)** costituì il primo dei centri apuli toccati dalla via Traiana. La documentazione archeologica del centro preromano consiste essenzialmente in testimonianze funerarie: si tratta, in particolare, delle teste litiche di età arcaica (VII-VI sec. a.C.) provenienti da Piano delle Mandorle, e le tombe (IV sec. a.C.) rinvenute in località Sepolcro, Fontanelle-Cruste, Torrecchia.

Nel 217, in concomitanza con l'arrivo di Annibale a *Vibinum*, vi si accampò Q. Fabio Massimo. La città cadde nelle mani dei Cartaginesi dopo Canne (216 a.C.) per tornare poi ai Romani nel 214, subendo pesanti confische territoriali.

Successivamente al *bellum* sociale (91-89 a.C.) acquisì lo statuto municipale e fu iscritta alla tribù *Papiria*. In età imperiale, probabilmente in età antoniniana, divenne colonia (col nome ufficiale di *Colonia Augusta Apulorum*), al pari di *Canusium*. Si è rilevato (Silvestrini) che le fondazioni coloniali antoniniane riguardarono centri che sorgevano lungo la Traiana. Ad **Aecae**, nello specifico, la deduzione avrebbe funto da soluzione per una crisi economica del centro municipale nella prima metà del II sec. d.C., crisi dedotta dalla sorprendente presenza, in una documentazione epigrafica estremamente lacunosa, di ben due *curatores rei publicae* in due epigrafi di età traiana; l'intervento avrebbe avuto l'obiettivo di restituire alla città la sua importanza dovuta alla posizione sulla Traiana e al suo ruolo di collegamento tra la Campania e la Puglia.

Oltre alla documentazione epigrafica, che getta luce sulla storia costituzionale e religiosa della città (notevole il culto di *Iuppiter Dolichenus* attestato da un'epigrafe della prima metà del II

³ Tunzi Sisto et al. 2006.

	<p align="center">Elettrodotto aereo 150 kV doppia ternaS .E. Troia – C.P. Troia - S.E. Troia/EOS1 ed Opere Connesse</p> <p align="center">RELAZIONE ARCHEOLOGICA</p>	Codifica REFR10002BASA00123	
		Rev. N° 00 del 01/06/2012	Pag. 13 di 63

sec. d.C., poco è noto della città romana: la forma urbana è pressochè sconosciuta (ciò è dovuto soprattutto al fatto che il sito di Troia costituisce un centro a continuità di vita dall'antichità sino ad oggi), fatta eccezione per un tratto della via Traiana intercettato nel centro urbano (via Regina Margherita) insieme a due cippi miliari coevi, e ad alcuni lacerti di strutture murarie di età imperiale; massiccia è stata inoltre, soprattutto in età medievale, la pratica del reimpiego di elementi architettonici di monumenti romani.

L'età romana e tardoantica: il territorio


Per ciò che concerne i rinvenimenti di età romana pertinenti al territorio oggetto di studio, si segnala l'individuazione di 3 fattorie, riconosciute sulla base della lettura delle anomalie visibili in fotografia aerea, individuate in località Monte San Vincenzo (**TRO2**, a circa 320 m a NO del palo n. 28-11), in località Sorgente Malfitana (**TRO3**, a circa 830 m a est del palo n. 45-12) e in località C. Marchese (**TRO9**, a circa 1 km a NNO del palo 1a).

Alla tipologia insediativa della villa vanno ricondotti, invece, i siti **TRO4** (località C. Moffa, a circa 335 m a ovest del palo n. 28-7) e **TRO6** (località Mass. Guardiola, a circa 1075 m a ovest del palo n. 28-5); quest'ultima, in particolare, vissuta nel corso della media età imperiale e tardoantica, sembra essere sorta in corrispondenza di un'area precedentemente occupata da una fattoria di età repubblicana e primo imperiale. Non è da escludere il collegamento del sito **TRO7** (località Mass. Guardiola, a circa 1,250 km a ovest del palo n. 28-4), identificato con una necropoli di età romana, con la sopraindicata villa TRO6, da cui dista circa 170 m.

Troia in età medievale

In merito ai centri apuli di antica origine, è alquanto difficoltoso stabilire quali dovessero essere i caratteri assunti nel corso dell'altomedioevo dalla città di Aecae, per la quale si conoscono solo il rinvenimento nell'area extra urbana di San Sepolcro di due tombe, di cui una recante un'iscrizione rubropicta con l'epitaffio della defunta Gaidefreda, databili all'VIII-IX secolo⁴. Sulla base di tali pochi e qualitativamente limitati indizi non è pertanto possibile ricostruire quale fosse la forma dell'insediamento al momento in cui il Catepano bizantino Basilio Boioannes guidò

⁴ Sulle due tombe si veda D'Angela 1988.

	Elettrodotto aereo 150 kV doppia ternaS .E. Troia – C.P. Troia - S.E. Troia/EOS1 ed Opere Connesse RELAZIONE ARCHEOLOGICA	Codifica REFR10002BASA00123	
		Rev. N° 00 del 01/06/2012	Pag. 14 di 63

nel 1019 la fondazione della nuova città di Troia nel posto che era stato già occupato dall'antica *Aecae*.

Nel 1019, sotto la guida del catepano bizantino Basilio Boioannes, fu fondata la città di Troia, in una posizione strategica lungo il lato destro della valle del torrente Celone a circa 440 m s.l.m., in posizione dominante su vasta parte della piana del Tavoliere centrale, su uno stretto sperone attraversato in antico dalla via Traiana che era stata senza dubbio, dal momento della sua costruzione, il più importante asse stradale della Puglia in età imperiale e tardo antica, e che costituiva anche in età altomedievale e medievale una via di transito fondamentale. Anche se in ampi tratti abbandonata e non più sottoposta a manutenzione, la Traiana, o almeno il suo percorso, continuò infatti a rappresentare non solo una imprescindibile via di collegamento con la Campania e soprattutto con Benevento, sede del principato longobardo, ma anche un tracciato assai frequentato (la cosiddetta *via francigena*) fra le direttrici dei pellegrinaggi verso il santuario garganico, che proprio in età altomedievale e sotto il controllo longobardo vive un momento di particolare importanza e sistemazione architettonica⁵.

Si ignora quale possa essere stata la condizione della città preesistente alla fondazione di Troia nel momento in cui quest'ultima venne edificata dai funzionari bizantini. L'unico dato in possesso fino a questo momento è fornito dalle sepolture, databili fra VIII e IX secolo, rinvenute alla periferia di Troia, nella zona che verosimilmente ospitava le aree di necropoli della *Aecae* romana e tardoantica⁶. Allo stato attuale delle ricerche, non è dato ricostruire quanta e quale parte della città tardoantica, di fatto sconosciuta, fosse ancora in uso agli inizi dell'XI secolo: il dato del rinvenimento delle due tombe altomedievali potrebbe far ipotizzare in via molto problematica solo l'esistenza di un modesto gruppo insediato nella zona, senza poter ricostruire la tipologia dell'insediamento.


La fondazione di Troia costituisce uno degli episodi all'interno di un preciso piano politico e strategico bizantino di rafforzamento e controllo della linea di confine tra i territori controllati dai Longobardi di Benevento ed il Catepanato d'Italia sotto il dominio dell'impero d'Oriente, all'indomani della rivolta di Melo da Bari, culminata nella battaglia che ebbe luogo presso Vaccarizza nel 1017 e che vide sconfitto il catapano Tornikios Kontoleon, e la successiva e definitiva vittoria dei bizantini, guidati dal nuovo catapano Basilio Boioannes, contro i Normanni capeggiati dallo stesso Melo nel 1018 a Canne⁷.

Nel giro di pochi anni a seguire dalla fondazione di Troia nel 1019 fu attuata la terza e più imponente campagna di fondazione sistematica di città da parte dei Bizantini, sotto la guida del

⁵ Su questo argomento anche Volpe 1996, 72.

⁶ Su queste tombe si veda *supra* e D'Angela 1988.

⁷ Sulla rivolta di Melo da Bari si veda Musca, Corsi 1990; si vedano inoltre Tramontana 2000, 17; Musca 2005, 119-120.

	<p><i>Elettrodotto aereo 150 kV doppia ternaS .E.</i> <i>Troia – C.P. Troia - S.E. Troia/EOS1 ed Opere</i> Connesse</p> <p>RELAZIONE ARCHEOLOGICA</p>	Codifica REFR10002BASA00123	
		Rev. N° 00 del 01/06/2012	Pag. 15 di 63

catepano Basilio Boioannes. Oltre a Troia, sorsero quindi in Capitanata le città di Dragonara, Fiorentino, Civitate, Montecorvino, Tertiveri, Biccari, cui si aggiungono Cisterna, Melfi e Rapolla più a sud; tale operazione si andava a sommare alle già citate precedenti campagne di fondazione di nuovi abitati nel corso delle quali sorsero Vaccarizza e Ripalta.

4.3 Le centuriazioni

Una vasta area centuriata si estende nella zona compresa fra *Aecae* (Troia) a sud-ovest e Foggia a nord-est, delimitata a sud dal fiume Cervaro e a nord dal torrente Vulgano (**figg. 4-5**).

L'origine degli assi della *limitatio* è collocata immediatamente ad est del gruppo collinare di Monte San Vincenzo – Monte Castellaccio. L'orientamento dei decumani, disposti in senso SO-NE, segue l'orientamento naturale del terreno e la sua linea di massima pendenza. La centuriazione è organizzata secondo il modulo classico di 20x20 *actus* e la sua realizzazione è ricordata nei *Libri Coloniali* fra le assegnazioni di età graccana⁸; la medesima fonte attribuisce il reticolo all'*ager Aecanus*.

Nella zona immediatamente a sud di Posta Coppa Montone, a circa 6 Km a SO di Foggia, sono state individuate tracce di altri due assi di centuriazione con orientamento diverso da quello degli assi della centuriazione principale. La presenza di tali assi è stata interpretata da Schmiedt come traccia di un intervento di sistemazione agraria basato su un modulo di centurie di minori dimensioni, non completato e abbandonato⁹. G. Volpe, nell'affrontare nuovamente i problemi interpretativi relativi alla vasta area centuriata, ha ipotizzato una connessione fra gli assi con orientamento divergente e il centro di *Carneia-Collatia*¹⁰.

⁸ Lib. Col. I, 210, 7-9.

⁹ Schmiedt 1985, 272-275.

¹⁰ Volpe 1990, 214.

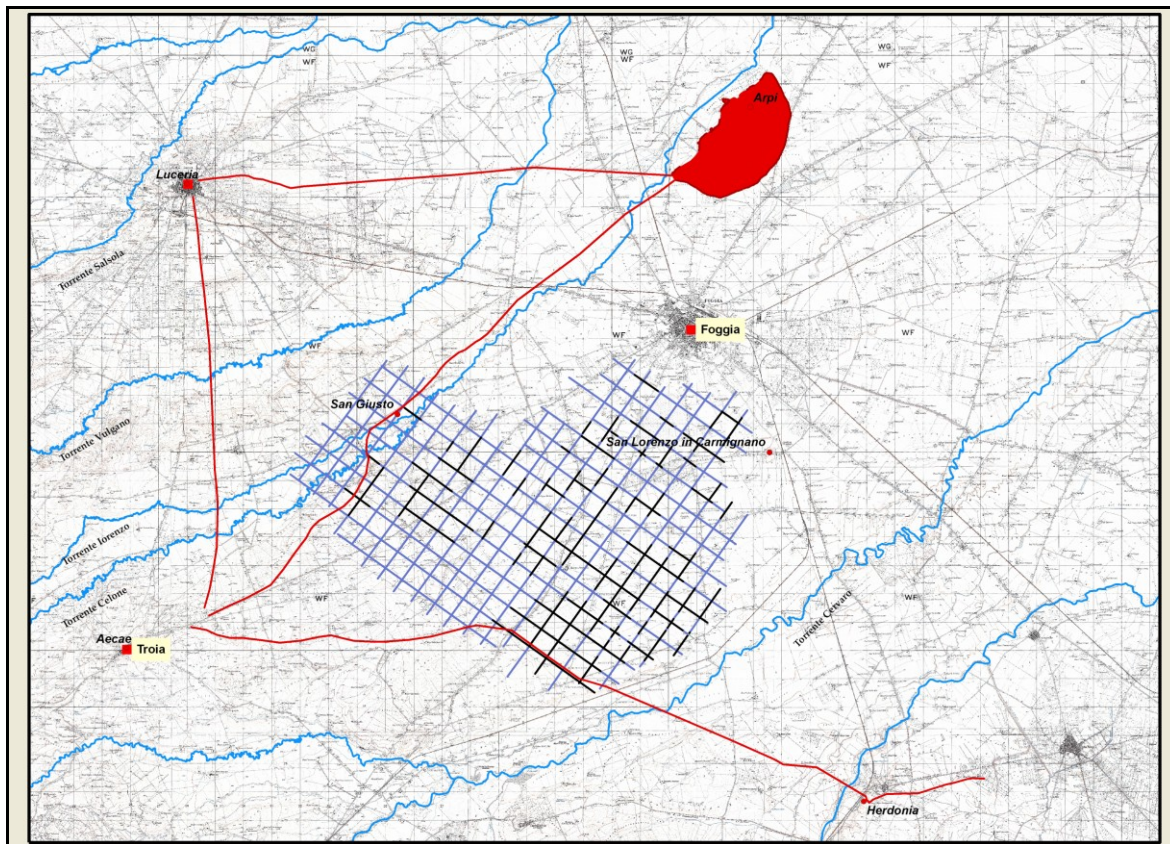


Fig. 4 – Ricostruzione della centuriazione di Aecae secondo G. Schmiedt (rielaborazione di A. V. Romano da Schmiedt 1985)

Per quanto attiene alla cronologia dell'intervento di assegnazione agraria, non si è giunti fino ad ora ad una definizione precisa e concorde. Come già sottolineato in precedenza, una centuriazione nell'*ager Aecanus* è ricordata fra quelle di età graccana nei *Libri Coloniari*. Sulla base dello scavo di due incroci stradali, Jones ipotizzava una cronologia ad età tardo-repubblicana senza ulteriori precisazioni¹¹. Secondo Volpe, il fatto che la centuriazione occupi un'area compresa fra *Aecae* ed *Arpi* e che quest'ultima fu colpita da gravi confische territoriali all'indomani della guerra annibalica potrebbero far supporre un intervento di età graccana. Lo stesso studioso non esclude però che si possa trattare di un'operazione successiva, collocabile verosimilmente in età triumvirale¹².

Più di recente le questioni relative alla *limitatio* sono state riprese da M. Guitoli¹³. Lo studioso, affrontando il problema dell'attribuzione dell'intervento di sistemazione agraria, ritiene che l'assegnazione all'*ager Aecanus* fino ad ora più in voga è plausibile quanto quella di un'attribuzione all'*ager Arpanus*, anch'esso ricordato assieme al precedente nell'elenco degli

¹¹ Jones 1980, 91.

¹² Volpe 1990, 214.

¹³ Si veda *Lo Sguardo di Icaro*, 470-475.

	<p><i>Elettrodotto aereo 150 kV doppia ternaS .E.</i> <i>Troia – C.P. Troia - S.E. Troia/EOS1 ed Opere</i> Connesse</p> <p>RELAZIONE ARCHEOLOGICA</p>	Codifica REFR10002BASA00123	
		Rev. N° 00 del 01/06/2012	Pag. 17 di 63

interventi menzionati nei *Libri Coloniari*; viene inoltre avanzata un'ulteriore suggestiva ipotesi che, fondata sulla localizzazione dell'*ager Conlatinus* nella zona di San Lorenzo a sud di Foggia¹⁴, potrebbe suggerire un'attribuzione del territorio centuriato a tale *ager*¹⁵.

¹⁴ Anche l'*ager Conlatinus* è menzionato fra i territori oggetto di divisioni agrarie nei *Libri Coloniari*, nella seconda edizione dei quali è assimilato all'*ager Carmeianus* (*ager Conlatinus qui et Carmeianus – Lib. Col. II, 210, 3-4*).

¹⁵ Guaitoli 2003, 474.

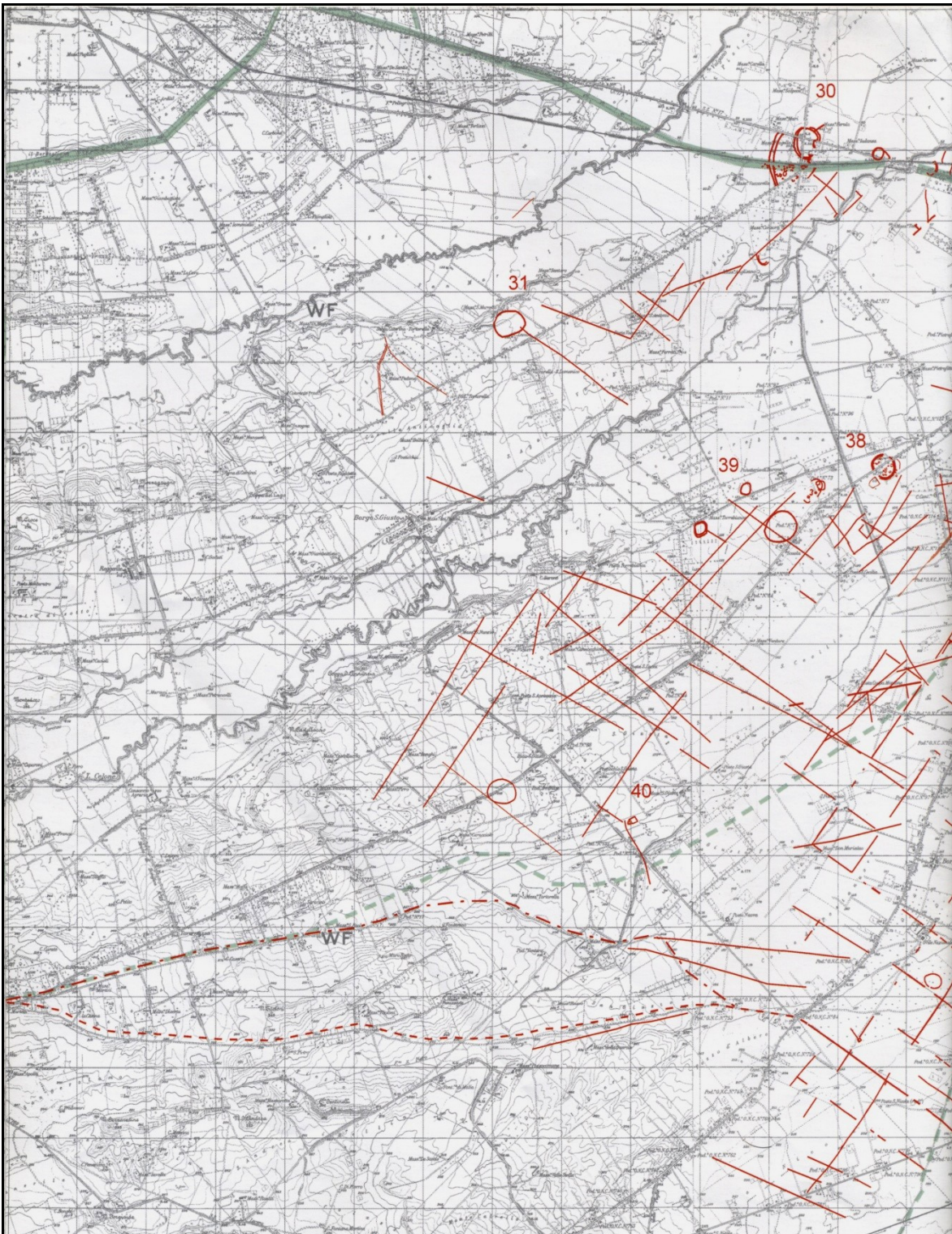


Fig. 5 – Ricostruzione della centuriazione di Aecae secondo M. Guaitoli 2003.

I problemi dell'estensione della centuriazione, della sua pertinenza dal punto di vista amministrativo all'una o all'altra entità insediativa, della sua delimitazione in rapporto anche all'*ager Lucerinus* rimangono tuttora aperti.

	<p align="center">Elettrodotto aereo 150 kV doppia ternaS .E. Troia – C.P. Troia - S.E. Troia/EOS1 ed Opere Connesse</p> <p align="center">RELAZIONE ARCHEOLOGICA</p>	Codifica REFR10002BASA00123	
		Rev. N° 00 del 01/06/2012	Pag. 19 di 63

Le recenti ricerche condotte sul campo e sulla base delle fotografie aeree da V. Romano¹⁶ hanno portato all'acquisizione di nuovi dati sulla *limitatio* considerata che riguardano soprattutto la sua maggiore estensione rispetto a quanto ipotizzato fino ad ora sia da Schmiedt che da Guaitoli¹⁷. Nel dettaglio, i settori per i quali si attesta un maggiore sviluppo del reticolo centuriato sono quello settentrionale e quello occidentale.

Sul versante nord gli assi della centuriazione oltrepassano il torrente Celone, come già intuito anche da Schmiedt, fino ad interessare l'area delle colline che delimitano a nord la valle inglobando integralmente il complesso collinare di Ripatetta.

Lungo tutto il settore occidentale la centuriazione si estende non solo a comprendere le aree delle località Pozzo d'Albero, La Quercia e Pozzocomune fino a Monte Calvello, ma anche quelle, più vicine a Troia, di Titoloni e Perazzone; più a nord viene racchiusa anche tutta l'area della località Montaratro. L'acquisizione più rilevante è però quella relativa alla zona a sud di *Aecae*, dove tracce del reticolo si individuano fino alla zona di Torre Guevara.

Dall'osservazione sulla carta si evince inoltre un dato di particolare rilievo: le tracce nella zona di Torre Guevara sembrano interrompersi in corrispondenza del corso del torrente Lavella che potrebbe quindi corrispondere al limite meridionale del territorio di *Aecae*.

4.4 La viabilità antica

Il territorio oggetto di studio risulta essere attraversato dal percorso della via Traiana, una delle vie di comunicazione più importanti dell'Italia romana, nel tratto compreso fra le città romane di *Aecae* (attuale Troia) ed *Herdonia* (attuale Ordona).

Il percorso della strada è stato studiato a lungo, a partire dal lavoro di T. Ashby degli inizi del Novecento, e sono state proposte diverse ricostruzioni. Le ultime ipotesi, basate sull'analisi delle fotografie aeree e su lavori di ricognizione sul campo, ricostruiscono un percorso della strada che segue nel primo tratto in uscita da *Aecae* il percorso dell'attuale Tratturo dell'Incoronata che si sviluppa in direzione ESE, verso la valle del Cervaro¹⁸.

Vanno ricordati, inoltre, due ulteriori percorsi stradali non lontani dall'opera in progetto, che ponevano in collegamento *Aecae* con il centro di *Sipontum* secondo due percorsi alternativi: uno passante per *Luceria* e Arpi prima di raggiungere la costa adriatica, l'altro connesso all'abitato sipontino senza attraversare il centro di Lucera.

¹⁶ Tesi di dottorato in Scienze dell'antichità classica e cristiana. Antico, tardo antico e medioevo: storia della tradizione e della ricezione (XVII ciclo) dal titolo "*Archeologia dei paesaggi in Daunia. Il "Progetto Valle del Celone": ricognizione, aerofotografia, G.I.S."*

¹⁷ Schmiedt 1985 e 1989, Guaitoli 2003.

¹⁸ Sulla via Traiana si vedano Ashby, Gardner 1916; Alvisi 1970; Volpe 1990; Silvestrini 1999; Ceraudo 2003; Id. 2008.

	Elettrodotto aereo 150 kV doppia ternaS .E. Troia – C.P. Troia - S.E. Troia/EOS1 ed Opere Connesse RELAZIONE ARCHEOLOGICA	Codifica REFR10002BASA00123	
		Rev. N° 00 del 01/06/2012	Pag. 20 di 63

4.5 Le aree sottoposte a tutela ai sensi del D.lgs. 42 del 2004

- **Zone di interesse archeologico art. 142 c1 lett. m**

aree di interesse archeologico da riferire ai siti **TRO1** e **TRO6**¹⁹.

- **Zone di interesse archeologico art. 142 c1 lett. m – tratturi:**

a circa 120 m a nord dei pali 28-6 e 45-7 e tra i pali n. 5 e 6 si sviluppano in senso E-O tratti del tratturello Foggia – Camporeale; a circa 130 m a nord del palo n. 27 e a circa 140 m a nord dei pali n. 28-1 e 45-2 si registra la presenza di segmenti del tratturello Troia – Incoronata.

¹⁹ Si veda *supra* e le rispettive schede nel database dei siti noti.



Elettrodotto aereo 150 kV doppia ternaS .E.
Troia – C.P. Troia - S.E. Troia/EOS1 ed Opere
Connesse
RELAZIONE ARCHEOLOGICA

Codifica
REFR10002BASA00123

Rev. N° 00
del
01/06/2012

Pag. 21 di 63

4.6 Schede dei siti noti

ID:

Dati topografici


Numero sito:	<input type="text" value="TRO1"/>	IGM Foglio:	<input type="text" value="163"/>	Quadrante:	<input type="text" value="II"/>	Tavoletta:	<input type="text" value="SE"/>
Nome Tavoletta:	<input type="text" value="Tavernazza"/>	Provincia:	<input type="text" value="FG"/>				
Comune:	<input type="text" value="Troia"/>	Località:	<input type="text" value="Monte San Vincenzo"/>				
Coordinata Est:	<input type="text" value="531707"/>	Coordinata Nord:	<input type="text" value="4582673"/>				

Inquadramento Crono-Tipologico

Tipologia: <input type="text" value="villaggio"/>			
Arco cronologico: <input type="text" value="età neolitica"/>			
Neolitico	Eneolitico	Età del Bronzo	Età del Ferro
<input type="checkbox"/> Neolitico antico	<input type="checkbox"/> Eneolitico	<input type="checkbox"/> Protoappenninico antico	<input type="checkbox"/> Prima età del Ferro
<input type="checkbox"/> Neolitico medi		<input type="checkbox"/> Protoappenninico	<input type="checkbox"/> X a C
<input type="checkbox"/> Neolitico finale		<input type="checkbox"/> Appenninico antico	<input type="checkbox"/> IX a C
<input type="checkbox"/> Neolitico generico		<input type="checkbox"/> Appenninico recente	<input type="checkbox"/> VIII a C
		<input type="checkbox"/> Bronzo recente	<input type="checkbox"/> VII a C
		<input type="checkbox"/> Bronzo generico	<input type="checkbox"/> VI a C
			<input type="checkbox"/> V a C
			<input type="checkbox"/> IV a C
<input type="checkbox"/> Età romana generica			<input type="checkbox"/> Età del Ferro generica
Età Repubblicana	Età Primo-Medio imperiale	Età Tardoantica	
<input type="checkbox"/> Fine IV a C	<input type="checkbox"/> I d C	<input type="checkbox"/> IV d C	
<input type="checkbox"/> III a C	<input type="checkbox"/> II d	<input type="checkbox"/> V d C	
<input type="checkbox"/> II a C	<input type="checkbox"/> III d C	<input type="checkbox"/> VI d C	
<input type="checkbox"/> I a	<input type="checkbox"/> Età imperiale generica	<input type="checkbox"/> Età tardoantica generica	
<input type="checkbox"/> Età repubblicana generica			
Età Altomedioevale	Età Medioevale		
<input type="checkbox"/> VII d C	<input type="checkbox"/> X d C	<input type="checkbox"/> XI d C	<input type="checkbox"/> XIV d C
<input type="checkbox"/> VIII d C		<input type="checkbox"/> XII d C	
<input type="checkbox"/> IX d C	<input type="checkbox"/> Altomedioevo	<input type="checkbox"/> XIII d C	<input type="checkbox"/> Medioevo
Posizionamento: <input type="text" value="Area precisa"/>			
Tipologia fonte: <input type="text" value="Scavo stratigrafico"/>			

Affidabilità

Affidabilità tipologia:	<input type="text" value="Ottima"/>	<input type="checkbox"/> Verifica sul campo
Affidabilità cronologia:	<input type="text" value="Ottima"/>	
Affidabilità posizionamento:	<input type="text" value="Ottima"/>	Riferimento UT: <input type="text"/>

	<p align="center">Elettrodotto aereo 150 kV doppia ternaS .E. Troia – C.P. Troia - S.E. Troia/EOS1 ed Opere Connesse</p> <p align="center">RELAZIONE ARCHEOLOGICA</p>	Codifica REFR10002BASA00123	
		Rev. N° 00 del 01/06/2012	Pag. 22 di 63

Interpretazione

Descrizione:

Villaggio neolitico di grandi dimensioni localizzato sul pianoro sommitale della collina di Monte San Vincenzo, in posizione dominante rispetto al sottostante corso del torrente Celone. Il sito è stato individuato nel 2002 nel corso delle campagne di fotografia aerea condotte dal Dipartimento di Scienze Umane dell'Università di Foggia ed in seguito è stato oggetto di una ricognizione sul campo e di una prospezione geofisica che ha interessato tutta l'area del sito. Il villaggio è esteso su un'area che misura circa 750 x 350 m lungo i due assi NE-SW e NW-SE. Nel 2005 il sito è stato oggetto di una campagna di scavo archeologico preliminarmente alla realizzazione di un parco eolico (Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia - Coop. Adrias). Lo scavo ha interessato un compound interno, che è stato scavato nella sua interezza) ed un tratto del fossato perimetrale.

Note:

Bibliografi

Tunzi Sisto et al. 2006



Elettrodotto aereo 150 kV doppia terna S .E.
Troia – C.P. Troia - S.E. Troia/EOS1 ed Opere
Connesse
RELAZIONE ARCHEOLOGICA

Codifica
REFR10002BASA00123

Rev. N° 00
del
01/06/2012

Pag. **23** di **63**

ID:

Dati topografici

Numero sito:	<input type="text" value="TRO2"/>	IGM Foglio:	<input type="text" value="163"/>	Quadrante:	<input type="text" value="II"/>	Tavoletta:	<input type="text" value="SE"/>
Nome Tavoletta:	<input type="text" value="Tavernazza"/>	Provincia:	<input type="text" value="FG"/>				
Comune:	<input type="text" value="Troia"/>	Località:	<input type="text" value="Monte San Vincenzo"/>				
Coordinata Est:	<input type="text" value="531399"/>	Coordinata Nord:	<input type="text" value="4582201"/>				

Inquadramento Crono-Tipologico

Tipologia: <input type="text" value="fattoria"/>			
Arco cronologico: <input type="text" value="età romana"/>			
Neolitico	Eneolitico	Età del Bronzo	Età del Ferro
<input type="checkbox"/> Neolitico antico	<input type="checkbox"/> Eneolitico	<input type="checkbox"/> Protoappenninico antico	<input type="checkbox"/> Prima età del Ferro
<input type="checkbox"/> Neolitico medi		<input type="checkbox"/> Protoappenninico	<input type="checkbox"/> X a C
<input type="checkbox"/> Neolitico finale		<input type="checkbox"/> Appenninico antico	<input type="checkbox"/> IX a C
<input type="checkbox"/> Neolitico generico		<input type="checkbox"/> Appenninico recente	<input type="checkbox"/> VIII a C
		<input type="checkbox"/> Bronzo recente	<input type="checkbox"/> VII a C
		<input type="checkbox"/> Bronzo generico	<input type="checkbox"/> VI a C
			<input type="checkbox"/> V a C
			<input type="checkbox"/> IV a C
			<input type="checkbox"/> Età del Ferro generica
<input checked="" type="checkbox"/> Età romana generica			
Età Repubblicana	Età Primo-Medio Imperiale	Età Tardoantica	
<input type="checkbox"/> Fine IV a C	<input type="checkbox"/> I d C	<input type="checkbox"/> IV d C	
<input type="checkbox"/> III a C	<input type="checkbox"/> II d	<input type="checkbox"/> V d C	
<input type="checkbox"/> II a C	<input type="checkbox"/> III d C	<input type="checkbox"/> VI d C	
<input type="checkbox"/> I a	<input type="checkbox"/> Età imperiale generica	<input type="checkbox"/> Età tardoantica generica	
<input type="checkbox"/> Età repubblicana generica			
Età Altomedioevale	Età Medioevale		
<input type="checkbox"/> VII d C	<input type="checkbox"/> X d C	<input type="checkbox"/> XI d C	<input type="checkbox"/> XIV d C
<input type="checkbox"/> VIII d C		<input type="checkbox"/> XII d C	
<input type="checkbox"/> IX d C	<input type="checkbox"/> Altomedioevo	<input type="checkbox"/> XIII d C	<input type="checkbox"/> Medioevo

Posizionamento:	<input type="text" value="Area precisa"/>
Tipologia fonte:	<input type="text" value="Fotografia aerea"/>

Affidabilità

Affidabilità tipologia:	<input type="text" value="Buona"/>	<input type="checkbox"/> Verifica sul campo
Affidabilità cronologia:	<input type="text" value="Buona"/>	
Affidabilità posizionamento:	<input type="text" value="Ottima"/>	Riferimento UT: <input type="text"/>

	<p align="center">Elettrodotto aereo 150 kV doppia ternaS .E. Troia – C.P. Troia - S.E. Troia/EOS1 ed Opere Connesse</p> <p align="center">RELAZIONE ARCHEOLOGICA</p>	Codifica REFR10002BASA00123	
		Rev. N° 00 del 01/06/2012	Pag. 24 di 63

Interpretazione

Descrizione:

Traccia aerofotografica di forma quadrangolare delle dimensioni di circa 90 x 65 m, orientata in senso NW-SE e localizzata sul pendio occidentale della collina di Monte San Vincenzo, immediatamente a ovest rispetto ad un tratturo che scende dalla sommità della collina. Il sito è stato individuato per la prima volta nel corso delle campagne di ricognizione aerea condotte dal Dipartimento di Scienze Umane dell'Università di Foggia ed è interpretabile come fattoria di età romana.

Note:

Bibliografi



Elettrodotto aereo 150 kV doppia ternaS .E.
Troia – C.P. Troia - S.E. Troia/EOS1 ed Opere
Connesse
RELAZIONE ARCHEOLOGICA

Codifica
REFR10002BASA00123

Rev. N° 00
del
01/06/2012

Pag. 25 di 63

ID:

Dati topografici


Numero sito:	<input type="text" value="TRO3"/>	IGM Foglio:	<input type="text" value="163"/>	Quadrante:	<input type="text" value="II"/>	Tavoletta:	<input type="text" value="SE"/>
Nome Tavoletta:	<input type="text" value="Tavernazza"/>	Provincia:	<input type="text" value="FG"/>				
Comune:	<input type="text" value="Troia"/>	Località:	<input type="text" value="Sorgente Malfitana"/>				
Coordinata Est:	<input type="text" value="532613"/>	Coordinata Nord:	<input type="text" value="4582111"/>				

Inquadramento Crono-Tipologico

Tipologia: <input type="text" value="fattoria"/>			
Arco cronologico: <input type="text" value="età romana"/>			
Neolitico	Eneolitico	Età del Bronzo	Età del Ferro
<input type="checkbox"/> Neolitico antico <input type="checkbox"/> Neolitico medi <input type="checkbox"/> Neolitico finale <input type="checkbox"/> Neolitico generico	<input type="checkbox"/> Eneolitico	<input type="checkbox"/> Protoappenninico antico <input type="checkbox"/> Protoappenninico <input type="checkbox"/> Appenninico antico <input type="checkbox"/> Appenninico recente <input type="checkbox"/> Bronzo recente <input type="checkbox"/> Bronzo generico	<input type="checkbox"/> Prima età del Ferro <input type="checkbox"/> X a C <input type="checkbox"/> IX a C <input type="checkbox"/> VIII a C <input type="checkbox"/> VII a C <input type="checkbox"/> VI a C <input type="checkbox"/> V a C <input type="checkbox"/> IV a C <input type="checkbox"/> Età del Ferro generica
<input checked="" type="checkbox"/> Età romana generica			
Età Repubblicana	Età Primo-Medio Imperiale	Età Tardoantica	
<input type="checkbox"/> Fine IV a C <input type="checkbox"/> III a C <input type="checkbox"/> II a C <input type="checkbox"/> I a <input type="checkbox"/> Età repubblicana generica	<input type="checkbox"/> I d C <input type="checkbox"/> II d <input type="checkbox"/> III d C <input type="checkbox"/> Età imperiale generica	<input type="checkbox"/> IV d C <input type="checkbox"/> V d C <input type="checkbox"/> VI d C <input type="checkbox"/> Età tardoantica generica	
Età Altomedioevale	Età Medioevale		
<input type="checkbox"/> VII d C <input type="checkbox"/> VIII d C <input type="checkbox"/> IX d C <input type="checkbox"/> X d C <input type="checkbox"/> Altomedioevo	<input type="checkbox"/> XI d C <input type="checkbox"/> XII d C <input type="checkbox"/> XIII d C <input type="checkbox"/> XIV d C <input type="checkbox"/> Medioevo		
Posizionamento: <input type="text" value="Area precisa"/>			
Tipologia fonte: <input type="text" value="Fotoqrafia aerea"/>			

Affidabilità

Affidabilità tipologia:	<input type="text" value="Buona"/>	<input type="checkbox"/> Verifica sul campo
Affidabilità cronologia:	<input type="text" value="Buona"/>	Riferimento UT: <input type="text"/>
Affidabilità posizionamento:	<input type="text" value="Ottima"/>	

	<p align="center">Elettrodotto aereo 150 kV doppia ternaS .E. Troia – C.P. Troia - S.E. Troia/EOS1 ed Opere Connesse</p> <p align="center">RELAZIONE ARCHEOLOGICA</p>	Codifica REFR10002BASA00123	
		Rev. N° 00 del 01/06/2012	Pag. 26 di 63

Interpretazione

Descrizione:

Traccia aerofotografica di forma quadrangolare delle dimensioni di circa 130 x 110 m, localizzata ai piedi della collina di Monte San Vincenzo, a circa 110 m a Ne rispetto ad una sorgente la cui presenza è segnalata anche sulla cartografia IGM, ed a circa 850 m a ovest rispetto all'incrocio della strada statale che da Foggia conduce a Troia all'altezza della località Il Torrione. Il sito è stato individuato per la prima volta nel corso delle campagne di ricognizione aerea condotte dal Dipartimento di Scienze Umane dell'Università di Foggia ed è interpretabile come fattoria.

Note:

Bibliografi



Elettrodotto aereo 150 kV doppia ternaS .E.
Troia – C.P. Troia - S.E. Troia/EOS1 ed Opere
Connesse
RELAZIONE ARCHEOLOGICA

Codifica
REFR10002BASA00123

Rev. N° 00
del
01/06/2012

Pag. 27 di 63

ID:

Dati topografici

Numero sito:	<input type="text" value="TRO4"/>	IGM Foglio:	<input type="text" value="163"/>	Quadrante:	<input type="text" value="II"/>	Tavoletta:	<input type="text" value="SE"/>
Nome Tavoletta:	<input type="text" value="Tavernazza"/>	Provincia:	<input type="text" value="FG"/>				
Comune:	<input type="text" value="Troia"/>	Località:	<input type="text" value="C. Moffa"/>				
Coordinata Est:	<input type="text" value="531451"/>	Coordinata Nord:	<input type="text" value="4580801"/>				

Inquadramento Crono-Tipologico

Tipologia: <input type="text" value="villa"/>			
Arco cronologico: <input type="text" value="età romana"/>			
Neolitico	Eneolitico	Età del Bronzo	Età del Ferro
<input type="checkbox"/> Neolitico antico <input type="checkbox"/> Neolitico medi <input type="checkbox"/> Neolitico finale <input type="checkbox"/> Neolitico generico	<input type="checkbox"/> Eneolitico	<input type="checkbox"/> Protoappenninico antico <input type="checkbox"/> Protoappenninico <input type="checkbox"/> Appenninico antico <input type="checkbox"/> Appenninico recente <input type="checkbox"/> Bronzo recente <input type="checkbox"/> Bronzo generico	<input type="checkbox"/> Prima età del Ferro <input type="checkbox"/> X a C <input type="checkbox"/> IX a C <input type="checkbox"/> VIII a C <input type="checkbox"/> VII a C <input type="checkbox"/> VI a C <input type="checkbox"/> V a C <input type="checkbox"/> IV a C <input type="checkbox"/> Età del Ferro generica
<input checked="" type="checkbox"/> Età romana generica			
Età Repubblicana	Età Primo-Medio Imperiale	Età Tardoantica	
<input type="checkbox"/> Fine IV a C <input type="checkbox"/> III a C <input type="checkbox"/> II a C <input type="checkbox"/> I a <input type="checkbox"/> Età repubblicana generica	<input type="checkbox"/> I d C <input type="checkbox"/> II d <input type="checkbox"/> III d C <input type="checkbox"/> Età imperiale generica	<input type="checkbox"/> IV d C <input type="checkbox"/> V d C <input type="checkbox"/> VI d C <input type="checkbox"/> Età tardoantica generica	
Età Altomedioevale	Età Medioevale		
<input type="checkbox"/> VII d C <input type="checkbox"/> VIII d C <input type="checkbox"/> IX d C <input type="checkbox"/> X d C <input type="checkbox"/> Altomedioevo	<input type="checkbox"/> XI d C <input type="checkbox"/> XII d C <input type="checkbox"/> XIII d C <input type="checkbox"/> XIV d C <input type="checkbox"/> Medioevo		
Posizionamento: <input type="text" value="Area precisa"/>			
Tipologia fonte: <input type="text" value="Fotoqrafia aerea"/>			

Affidabilità

Affidabilità tipologia:	<input type="text" value="Buona"/>	<input type="checkbox"/> Verifica sul campo
Affidabilità cronologia:	<input type="text" value="Buona"/>	
Affidabilità posizionamento:	<input type="text" value="Ottima"/>	Riferimento UT: <input type="text"/>



Elettrodotto aereo 150 kV doppia ternaS .E.
Troia – C.P. Troia - S.E. Troia/EOS1 ed Opere
Connesse
RELAZIONE ARCHEOLOGICA

Codifica
REFR10002BASA00123

Rev. N° 00
del
01/06/2012

Pag. **28** di **63**

Interpretazione

Descrizione:

Traccia aerofotografica riferibile alla presenza di una villa di età romana. Il sito è localizzato a circa 110 m a sud rispetto a Casino Moffa e presenta dimensioni di circa 150 x 140 m. Il sito è stato individuato per la prima volta nel corso delle campagne di ricognizione aerea condotte dal Dipartimento di Scienze Umane dell'Università di Foggia.

Note:

Bibliografi



Elettrodotto aereo 150 kV doppia ternaS .E.
Troia – C.P. Troia - S.E. Troia/EOS1 ed Opere
Connesse
RELAZIONE ARCHEOLOGICA

Codifica
REFR10002BASA00123

Rev. N° 00
del
01/06/2012

Pag. **29** di **63**

ID:

Dati topografici

Numero sito:	<input type="text" value="TRO5"/>	IGM Foglio:	<input type="text" value="163"/>	Quadrante:	<input type="text" value="II"/>	Tavoletta:	<input type="text" value="SE"/>
Nome Tavoletta:	<input type="text" value="Tavernazza"/>	Provincia:	<input type="text" value="FG"/>				
Comune:	<input type="text" value="Troia"/>	Località:	<input type="text" value="Mass. Guardiola"/>				
Coordinata Est:	<input type="text" value="530882"/>	Coordinata Nord:	<input type="text" value="4580257"/>				

Inquadramento Crono-Tipologico

Tipologia: <input type="text" value="villaggio"/>			
Arco cronologico: <input type="text" value="età neolitica"/>			
Neolitico	Eneolitico	Età del Bronzo	Età del Ferro
<input type="checkbox"/> Neolitico antico <input type="checkbox"/> Neolitico medi <input type="checkbox"/> Neolitico finale <input checked="" type="checkbox"/> Neolitico generico	<input type="checkbox"/> Eneolitico	<input type="checkbox"/> Protoappenninico antico <input type="checkbox"/> Protoappenninico <input type="checkbox"/> Appenninico antico <input type="checkbox"/> Appenninico recente <input type="checkbox"/> Bronzo recente <input type="checkbox"/> Bronzo generico	<input type="checkbox"/> Prima età del Ferro <input type="checkbox"/> X a C <input type="checkbox"/> IX a C <input type="checkbox"/> VIII a C <input type="checkbox"/> VII a C <input type="checkbox"/> VI a C <input type="checkbox"/> V a C <input type="checkbox"/> IV a C <input type="checkbox"/> Età del Ferro generica
<input type="checkbox"/> Età romana generica			
Età Repubblicana	Età Primo-Medio Imperiale	Età Tardoantica	
<input type="checkbox"/> Fine IV a C <input type="checkbox"/> III a C <input type="checkbox"/> II a C <input type="checkbox"/> I a <input type="checkbox"/> Età repubblicana generica	<input type="checkbox"/> I d C <input type="checkbox"/> II d <input type="checkbox"/> III d C <input type="checkbox"/> Età imperiale generica	<input type="checkbox"/> IV d C <input type="checkbox"/> V d C <input type="checkbox"/> VI d C <input type="checkbox"/> Età tardoantica generica	
Età Altomedioevale	Età Medioevale		
<input type="checkbox"/> VII d C <input type="checkbox"/> VIII d C <input type="checkbox"/> IX d C <input type="checkbox"/> X d C <input type="checkbox"/> Altomedioevo	<input type="checkbox"/> XI d C <input type="checkbox"/> XII d C <input type="checkbox"/> XIII d C <input type="checkbox"/> XIV d C <input type="checkbox"/> Medioevo		
Posizionamento: <input type="text" value="Area precisa"/>			
Tipologia fonte: <input type="text" value="Fotoqrafia aerea"/>			

Affidabilità

Affidabilità tipologia:	<input type="text" value="Ottima"/>	<input type="checkbox"/> Verifica sul campo
Affidabilità cronologia:	<input type="text" value="Ottima"/>	
Affidabilità posizionamento:	<input type="text" value="Ottima"/>	Riferimento UT: <input type="text"/>



Elettrodotto aereo 150 kV doppia ternaS .E.
Troia – C.P. Troia - S.E. Troia/EOS1 ed Opere
Connesse
RELAZIONE ARCHEOLOGICA

Codifica
REFR10002BASA00123

Rev. N° 00
del
01/06/2012

Pag. **30** di **63**

Interpretazione

Descrizione:

Villaggio neolitico di dimensioni medio-grandi individuato per la prima volta nel corso delle campagne di ricognizione aerea condotte dal Dipartimento di Scienze Umane dell'Università di Foggia. Il sito è stato successivamente sottoposto anche a verifica sul campo. L'insediamento occupa un'area delle dimensioni di circa 415 x 350 m secondo gli assi NE-SW e NW-SE ed è delimitato da un unico fossato perimetrale all'interno del quale sono visibili alcuni compounds.

Note:

Bibliografi



Elettrodotto aereo 150 kV doppia ternaS .E.
Troia – C.P. Troia - S.E. Troia/EOS1 ed Opere
Connesse
RELAZIONE ARCHEOLOGICA

Codifica
REFR10002BASA00123

Rev. N° 00
del
01/06/2012

Pag. 31 di 63

ID:

Dati topografici

Numero sito:	<input type="text" value="TRO6"/>	IGM Foglio:	<input type="text" value="163"/>	Quadrante:	<input type="text" value="II"/>	Tavoletta:	<input type="text" value="SE"/>
Nome Tavoletta:	<input type="text" value="Tavernazza"/>	Provincia:	<input type="text" value="FG"/>				
Comune:	<input type="text" value="Troia"/>	Località:	<input type="text" value="Mass. Guardiola"/>				
Coordinata Est:	<input type="text" value="530853"/>	Coordinata Nord:	<input type="text" value="4580172"/>				


Inquadramento Crono-Tipologico

Tipologia: <input type="text" value="fattoria; villa"/>			
Arco cronologico: <input type="text" value="età repubblicana e primoimperiale; media e tarda età imperiale"/>			
Neolitico	Eneolitico	Età del Bronzo	Età del Ferro
<input type="checkbox"/> Neolitico antico <input type="checkbox"/> Neolitico medi <input type="checkbox"/> Neolitico finale <input type="checkbox"/> Neolitico generico	<input type="checkbox"/> Eneolitico	<input type="checkbox"/> Protoappenninico antico <input type="checkbox"/> Protoappenninico <input type="checkbox"/> Appenninico antico <input type="checkbox"/> Appenninico recente <input type="checkbox"/> Bronzo recente <input type="checkbox"/> Bronzo generico	<input type="checkbox"/> Prima età del Ferro <input type="checkbox"/> X a C <input type="checkbox"/> IX a C <input type="checkbox"/> VIII a C <input type="checkbox"/> VII a C <input type="checkbox"/> VI a C <input type="checkbox"/> V a C <input type="checkbox"/> IV a C <input type="checkbox"/> Età del Ferro generica
<input type="checkbox"/> Età romana generica			
Età Repubblicana	Età Primo-Medio Imperiale	Età Tardoantica	
<input type="checkbox"/> Fine IV a C <input type="checkbox"/> III a C <input type="checkbox"/> II a C <input type="checkbox"/> I a <input checked="" type="checkbox"/> Età repubblicana generica	<input type="checkbox"/> I d C <input type="checkbox"/> II d <input type="checkbox"/> III d C <input checked="" type="checkbox"/> Età imperiale generica	<input type="checkbox"/> IV d C <input type="checkbox"/> V d C <input type="checkbox"/> VI d C <input checked="" type="checkbox"/> Età tardoantica generica	
Età Altomedioevale	Età Medioevale		
<input type="checkbox"/> VII d C <input type="checkbox"/> VIII d C <input type="checkbox"/> IX d C <input type="checkbox"/> X d C <input type="checkbox"/> Altomedioevo	<input type="checkbox"/> XI d C <input type="checkbox"/> XII d C <input type="checkbox"/> XIII d C <input type="checkbox"/> XIV d C <input type="checkbox"/> Medioevo		

Posizionamento:	<input type="text" value="Area precisa"/>
Tipologia fonte:	<input type="text" value="Fotoqrafia aerea"/>

Affidabilità

Affidabilità tipologia:	<input type="text" value="Ottima"/>	<input type="checkbox"/> Verifica sul campo
Affidabilità cronologia:	<input type="text" value="Ottima"/>	Riferimento UT: <input type="text"/>
Affidabilità posizionamento:	<input type="text" value="Ottima"/>	

	<p align="center">Elettrodotto aereo 150 kV doppia ternaS .E. Troia – C.P. Troia - S.E. Troia/EOS1 ed Opere Connesse</p> <p align="center">RELAZIONE ARCHEOLOGICA</p>	Codifica REFR10002BASA00123	
		Rev. N° 00 del 01/06/2012	Pag. 32 di 63

Interpretazione

Descrizione:

Fattoria di età romana repubblicana e primo-imperiale localizzata all'interno dell'area occupata da un villaggio neolitico (TRO5). Al di sopra della fattoria si è successivamente sovrapposta una villa di età imperiale e tardoantica per cui non è possibile delimitare con certezza l'area della fattoria. I materiali di superficie sono frammenti a quelli prevalenti di età successiva. Il sito è stato individuato per la prima volta nel corso delle campagne di ricognizione sistematica sul campo condotte dal Dipartimento di Scienze Umane dell'Università di Foggia.

Note:

Bibliografi



Elettrodotto aereo 150 kV doppia ternaS .E.
Troia – C.P. Troia - S.E. Troia/EOS1 ed Opere
Connesse
RELAZIONE ARCHEOLOGICA

Codifica
REFR10002BASA00123

Rev. N° 00
del
01/06/2012

Pag. **33** di **63**

ID:

Dati topografici


Numero sito:	<input type="text" value="TRO7"/>	IGM Foglio:	<input type="text" value="163"/>	Quadrante:	<input type="text" value="II"/>	Tavoletta:	<input type="text" value="SE"/>
Nome Tavoletta:	<input type="text" value="Tavernazza"/>	Provincia:	<input type="text" value="FG"/>				
Comune:	<input type="text" value="Troia"/>	Località:	<input type="text" value="Mass. Guardiola"/>				
Coordinata Est:	<input type="text" value="530835"/>	Coordinata Nord:	<input type="text" value="4579895"/>				

Inquadramento Crono-Tipologico

Tipologia: <input type="text" value="necropoli"/>			
Arco cronologico: <input type="text" value="età romana"/>			
Neolitico	Eneolitico	Età del Bronzo	Età del Ferro
<input type="checkbox"/> Neolitico antico <input type="checkbox"/> Neolitico medi <input type="checkbox"/> Neolitico finale <input type="checkbox"/> Neolitico generico	<input type="checkbox"/> Eneolitico	<input type="checkbox"/> Protoappenninico antico <input type="checkbox"/> Protoappenninico <input type="checkbox"/> Appenninico antico <input type="checkbox"/> Appenninico recente <input type="checkbox"/> Bronzo recente <input type="checkbox"/> Bronzo generico	<input type="checkbox"/> Prima età del Ferro <input type="checkbox"/> X a C <input type="checkbox"/> IX a C <input type="checkbox"/> VIII a C <input type="checkbox"/> VII a C <input type="checkbox"/> VI a C <input type="checkbox"/> V a C <input type="checkbox"/> IV a C <input type="checkbox"/> Età del Ferro generica
<input checked="" type="checkbox"/> Età romana generica			
Età Repubblicana	Età Primo-Medio Imperiale	Età Tardoantica	
<input type="checkbox"/> Fine IV a C <input type="checkbox"/> III a C <input type="checkbox"/> II a C <input type="checkbox"/> I a <input type="checkbox"/> Età repubblicana generica	<input type="checkbox"/> I d C <input type="checkbox"/> II d <input type="checkbox"/> III d C <input type="checkbox"/> Età imperiale generica	<input type="checkbox"/> IV d C <input type="checkbox"/> V d C <input type="checkbox"/> VI d C <input type="checkbox"/> Età tardoantica generica	
Età Altomedioevale	Età Medioevale		
<input type="checkbox"/> VII d C <input type="checkbox"/> VIII d C <input type="checkbox"/> IX d C <input type="checkbox"/> X d C <input type="checkbox"/> Altomedioevo	<input type="checkbox"/> XI d C <input type="checkbox"/> XII d C <input type="checkbox"/> XIII d C <input type="checkbox"/> XIV d C <input type="checkbox"/> Medioevo		
Posizionamento: <input type="text" value="Area precisa"/>			
Tipologia fonte: <input type="text" value="Fotoqrafia aerea"/>			

Affidabilità

Affidabilità tipologia:	<input type="text" value="Buona"/>	<input type="checkbox"/> Verifica sul campo
Affidabilità cronologia:	<input type="text" value="Buona"/>	
Affidabilità posizionamento:	<input type="text" value="Ottima"/>	Riferimento UT: <input type="text"/>

	<p align="center">Elettrodotto aereo 150 kV doppia ternaS .E. Troia – C.P. Troia - S.E. Troia/EOS1 ed Opere Connesse</p> <p align="center">RELAZIONE ARCHEOLOGICA</p>	Codifica REFR10002BASA00123	
		Rev. N° 00 del 01/06/2012	Pag. 34 di 63

Interpretazione

Descrizione:

Vasta area di necropoli individuata tramite fotografia aerea nella zona adiacente a ovest rispetto alla masseria Guardiola. Il sito è stato individuato per la prima volta nel corso delle campagne di ricognizione aerea condotte dal Dipartimento di Scienze Umane dell'Università di Foggia e successivamente sottoposto a verifica sul campo. La ricognizione ha consentito di verificare la presenza in superficie di materiale di età romana e tardoantica.

Note:

Bibliografi

ID:

Dati topografici

Numero sito:	<input type="text" value="TRO8"/>	IGM Foglio:	<input type="text" value="163"/>	Quadrante:	<input type="text" value="II"/>	Tavoletta:	<input type="text" value="SO"/>
Nome Tavoletta:	<input type="text" value="Troia"/>	Provincia:	<input type="text" value="FG"/>				
Comune:	<input type="text" value="Troia"/>	Località:	<input type="text" value="Troia"/>				
Coordinata Est:	<input type="text" value="525867"/>	Coordinata Nord:	<input type="text" value="457898"/>				

Inquadramento Crono-Tipologico

Tipologia: <input type="text" value="città"/>			
Arco cronologico: <input type="text" value="età romana e medievale"/>			
Neolitico	Eneolitico	Età del Bronzo	Età del Ferro
<input type="checkbox"/> Neolitico antico <input type="checkbox"/> Neolitico medi <input type="checkbox"/> Neolitico finale <input type="checkbox"/> Neolitico generico	<input type="checkbox"/> Eneolitico	<input type="checkbox"/> Protoappenninico antico <input type="checkbox"/> Protoappenninico <input type="checkbox"/> Appenninico antico <input type="checkbox"/> Appenninico recente <input type="checkbox"/> Bronzo recente <input type="checkbox"/> Bronzo generico	<input type="checkbox"/> Prima età del Ferro <input type="checkbox"/> X a C <input type="checkbox"/> IX a C <input type="checkbox"/> VIII a C <input type="checkbox"/> VII a C <input type="checkbox"/> VI a C <input type="checkbox"/> V a C <input type="checkbox"/> IV a C <input type="checkbox"/> Età del Ferro generica
<input type="checkbox"/> Età romana generica			
Età Repubblicana	Età Primo-Medio Imperiale	Età Tardoantica	
<input type="checkbox"/> Fine IV a C <input type="checkbox"/> III a C <input type="checkbox"/> II a C <input type="checkbox"/> I a <input type="checkbox"/> Età repubblicana generica	<input type="checkbox"/> I d C <input type="checkbox"/> II d <input type="checkbox"/> III d C <input type="checkbox"/> Età imperiale generica	<input type="checkbox"/> IV d C <input type="checkbox"/> V d C <input type="checkbox"/> VI d C <input type="checkbox"/> Età tardoantica generica	
Età Altomedioevale	Età Medioevale		
<input type="checkbox"/> VII d C <input type="checkbox"/> VIII d C <input type="checkbox"/> IX d C <input type="checkbox"/> X d C <input type="checkbox"/> Altomedioevo	<input type="checkbox"/> XI d C <input type="checkbox"/> XII d C <input type="checkbox"/> XIII d C <input type="checkbox"/> XIV d C <input type="checkbox"/> Medioevo		

Posizionamento:	<input type="text" value="Area precisa"/>
Tipologia fonte:	<input type="text"/>

Affidabilità

Affidabilità tipologia:	<input type="text" value="Ottima"/>	<input type="checkbox"/> Verifica sul campo
Affidabilità cronologia:	<input type="text" value="Ottima"/>	
Affidabilità posizionamento:	<input type="text" value="Ottima"/>	Riferimento UT: <input type="text"/>



Elettrodotto aereo 150 kV doppia ternaS .E.
Troia – C.P. Troia - S.E. Troia/EOS1 ed Opere
Connesse
RELAZIONE ARCHEOLOGICA

Codifica
REFR10002BASA00123

Rev. N° 00
del
01/06/2012

Pag. **36** di **63**

Interpretazione

Descrizione:

Sorta alle propaggini del Subappennino dauno, Aecae costituì il primo dei centri apuli toccati dalla via Traiana. La documentazione archeologica del centro preromano consiste essenzialmente in testimonianze funerarie: si tratta, in particolare, delle teste litiche di età arcaica (VII-VI sec. a.C.) provenienti da Piano delle Mandorle, e le tombe (IV sec. a.C.) rinvenute in località Sepolcro, Fontanelle-Cruste, Torrecchia. Nel 217, in concomitanza con l'arrivo di Annibale a Viminum, vi si accampò Q. Fabio Massimo. La città cadde nelle mani dei Cartaginesi dopo Canne (216 a.C.) per tornare poi ai Romani nel 214, subendo pesanti confische territoriali. Successivamente al bellum sociale (91-89 a.C.) acquisì lo statuto municipale e fu iscritta alla tribù Papiria. In età imperiale, probabilmente in età antoniniana, divenne colonia (col nome ufficiale di Colonia Augusta Apulorum), al pari di Canusium. Si è rilevato che le fondazioni coloniali antoniniane riguardarono centri che sorgevano lungo la Traiana. Ad Aecae, nello specifico, la deduzione avrebbe funto da soluzione per una crisi economica del centro municipale nella prima metà del II sec. d.C., crisi dedotta dalla sorprendente presenza, in una documentazione epigrafica estremamente lacunosa, di ben due curatores rei publicae in due epigrafi di età traianea; l'intervento avrebbe avuto l'obiettivo di restituire alla città la sua importanza dovuta alla posizione sulla Traiana e al suo ruolo di collegamento tra la Campania e la Puglia. Oltre alla documentazione epigrafica, che getta luce sulla storia costituzionale e religiosa della città notevole il culto di Iuppiter Dolichenus attestato da un'epigrafe della prima metà del II sec. d.C.), poco è noto della città romana: la forma urbana è pressochè sconosciuta (ciò è dovuto soprattutto al fatto che il sito di Troia costituisce un centro a continuità di vita dall'antichità sino ad oggi), fatta eccezione per un tratto della via Traiana intercettato nel centro urbano (via Regina Margherita) insieme a due cippi milari coevi, e ad alcuni lacerti di strutture murarie di età imperiale; massiccia è stata inoltre, soprattutto in età medievale, la pratica del reimpiego di elementi architettonici di monumenti romani.

Note:

--

Bibliografi

--



Elettrodotto aereo 150 kV doppia ternaS .E.
Troia – C.P. Troia - S.E. Troia/EOS1 ed Opere
Connesse
RELAZIONE ARCHEOLOGICA

Codifica
REFR10002BASA00123

Rev. N° 00
del
01/06/2012

Pag. 37 di 63

ID:

Dati topografici

Numero sito:	<input type="text" value="TRO9"/>	IGM Foglio:	<input type="text" value="163"/>	Quadrante:	<input type="text" value="II"/>	Tavoletta:	<input type="text" value="SO"/>
Nome Tavoletta:	<input type="text" value="Troia"/>	Provincia:	<input type="text" value="FG"/>				
Comune:	<input type="text" value="Troia"/>	Località:	<input type="text" value="Casina Marchese"/>				
Coordinata Est:	<input type="text" value="521207"/>	Coordinata Nord:	<input type="text" value="4577955"/>				

Inquadramento Crono-Tipologico

Tipologia: <input type="text" value="fattoria"/>			
Arco cronologico: <input type="text" value="età romana"/>			
Neolitico	Eneolitico	Età del Bronzo	Età del Ferro
<input type="checkbox"/> Neolitico antico	<input type="checkbox"/> Eneolitico	<input type="checkbox"/> Protoappenninico antico	<input type="checkbox"/> Prima età del Ferro
<input type="checkbox"/> Neolitico medi		<input type="checkbox"/> Protoappenninico	<input type="checkbox"/> X a C
<input type="checkbox"/> Neolitico finale		<input type="checkbox"/> Appenninico antico	<input type="checkbox"/> IX a C
<input type="checkbox"/> Neolitico generico		<input type="checkbox"/> Appenninico recente	<input type="checkbox"/> VIII a C
		<input type="checkbox"/> Bronzo recente	<input type="checkbox"/> VII a C
		<input type="checkbox"/> Bronzo generico	<input type="checkbox"/> VI a C
<input checked="" type="checkbox"/> Età romana generica			<input type="checkbox"/> V a C
			<input type="checkbox"/> IV a C
			<input type="checkbox"/> Età del Ferro generica
Età Repubblicana	Età Primo-Medio Imperiale	Età Tardoantica	
<input type="checkbox"/> Fine IV a C	<input type="checkbox"/> I d C	<input type="checkbox"/> IV d C	
<input type="checkbox"/> III a C	<input type="checkbox"/> II d	<input type="checkbox"/> V d C	
<input type="checkbox"/> II a C	<input type="checkbox"/> III d C	<input type="checkbox"/> VI d C	
<input type="checkbox"/> I a	<input type="checkbox"/> Età imperiale generica	<input type="checkbox"/> Età tardoantica generica	
<input type="checkbox"/> Età repubblicana generica			
Età Altomedioevale	Età Medioevale		
<input type="checkbox"/> VII d C	<input type="checkbox"/> X d C	<input type="checkbox"/> XI d C	<input type="checkbox"/> XIV d C
<input type="checkbox"/> VIII d C		<input type="checkbox"/> XII d C	
<input type="checkbox"/> IX d C	<input type="checkbox"/> Altomedioevo	<input type="checkbox"/> XIII d C	<input type="checkbox"/> Medioevo

Posizionamento:	<input type="text" value="Area precisa"/>
Tipologia fonte:	<input type="text" value="Fotoqrafia aerea"/>

Affidabilità

Affidabilità tipologia:	<input type="text" value="Buona"/>	<input type="checkbox"/> Verifica sul campo
Affidabilità cronologia:	<input type="text" value="Buona"/>	Riferimento UT: <input type="text"/>
Affidabilità posizionamento:	<input type="text" value="Ottima"/>	



Elettrodotto aereo 150 kV doppia ternaS .E.
Troia – C.P. Troia - S.E. Troia/EOS1 ed Opere
Connesse
RELAZIONE ARCHEOLOGICA

Codifica
REFR10002BASA00123

Rev. N° 00
del
01/06/2012

Pag. **38** di **63**

Interpretazione

Descrizione:

Area delle dimensioni di circa 90 x 90 m localizzata a circa 250 m a NW rispetto a Casino Marchese ed a circa 370 m a sud rispetto al corso del torrente Celone. Il sito è stato individuato per la prima volta nel corso delle campagne di ricognizione aerea condotte dal Dipartimento di Scienze Umane dell'Università di Foggia. La fotografia aerea ha permesso di individuare una fattoria di età romana.

Note:

Bibliografi

	<p align="center"><i>Elettrodotto aereo 150 kV doppia ternaS .E.</i> <i>Troia – C.P. Troia - S.E. Troia/EOS1 ed Opere</i> Connesse</p> <p align="center">RELAZIONE ARCHEOLOGICA</p>	Codifica REFR10002BASA00123	
		Rev. N° 00 del 01/06/2012	Pag. 39 di 63

5 VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO

5.1 Lettura geomorfologica del territorio


Si elencano di seguito, per comodità di sintesi, i dati essenziali presi in considerazione in maniera sistematica nella fase di analisi geomorfologica; tale censimento costituisce un necessario lavoro propedeutico ad un indispensabile approfondimento di conoscenza della realtà territoriale, ai fini della sintesi per la valutazione del rischio.

- limiti amministrativi
- toponimi
- viabilità di accesso principale (strade statali, provinciali e comunali),
- viabilità secondaria (interpoderali e tratturi),
- geomorfologia
- quote
- sistema idrografico
- presenza di fonti, sorgenti etc.
- coltivazioni
- visibilità
- presenza di infrastrutture di recente realizzazione
- presenza di abitazioni, masserie o annessi agricoli in uso o in stato di rovina
- presenza di materiali di riutilizzo in edifici in situ
- percorsi e direttrici di antico utilizzo
- posizione idonea all'insediamento antico

Sono stati utilizzati, quali strumenti di ausilio per questa procedura di approccio al territorio, oltre all'indispensabile planimetria di progetto, la cartografia dell'IGM (scala 1:25.000), la cartografia catastale in scala maggiore (1:10.000) e le relative ortofoto.

5.2 Analisi delle foto aeree

Le indagini di aerofotografia archeologica svolte nell'ambito di questa ricerca sono state condotte innanzitutto su tutto il materiale fotografico che compone l'archivio del Laboratorio di

	Elettrodotto aereo 150 kV doppia ternaS .E. Troia – C.P. Troia - S.E. Troia/EOS1 ed Opere Connesse RELAZIONE ARCHEOLOGICA	Codifica REFR10002BASA00123	
		Rev. N° 00 del 01/06/2012	Pag. 40 di 63

Archeologia dei Paesaggi del Dipartimento di Scienze Umane dell'Università di Foggia. Questo archivio è composto principalmente da oltre 55.000 fotografie aeree oblique realizzate a bassa quota realizzate nel corso di vere e proprie ricognizioni aeree sistematiche svolte annualmente a partire dal 2002 e di due *training schools* internazionali organizzate dal dipartimento stesso e tenutesi a Foggia nel 2003 e nel 2007. L'archivio è composto inoltre da circa 2000 foto a stampa realizzate sempre nel corso delle ricognizioni aeree condotte dal dipartimento fra il 2002 ed il 2010, da alcune centinaia di diapositive a colori ed all'infrarosso scattate nello stesso periodo di tempo, da tutta la copertura di fotografie verticali in bianco e nero dell'intera provincia di Foggia che compone il cosiddetto "Volo Base" realizzato dall'Istituto Geografico Militare negli anni 1954-1955, oltre che dalle ortofoto della Regione Puglia (2000, 2004, 2005).

L'indagine sul patrimonio dell'archivio aerofotografico del Dipartimento è stata condotta prendendo in esame tutti i fotogrammi che lo compongono individuando e selezionando tutti quelli riguardanti in maniera specifica l'area oggetto del progetto di realizzazione dell'opera in questione.

Tutto il materiale aerofotografico raccolto che interessa direttamente la zona indagata è stato analizzato attraverso operazioni di *image enhancement* per quanto riguarda i fotogrammi obliqui a bassa quota.

Dalla presente sezione della relazione sono stati esclusi dalla schedatura tutti i siti visibili nelle aerofotografie già schedati nel capitolo sull'edito archeologico in quanto compresi nel database dei siti censiti nell'ambito della Carta dei Beni Culturali della Puglia.


5.3 Schede di anomalia

SCHEDA N. 1


RELAZIONE ARCHEOLOGICA


COMUNE : Troia	
LOCALITÀ: Fontanelle-C.Curato	
IGM : IGM F. 163 II SE Tavernazza	
COORDINATE IN GRADI: 528815- 4580541	
TIPO DI ANOMALIA: Anomalia da vegetazione	
DESCRIZIONE ANOMALIA: Anomalie di andamento curvilineo localizzabili a circa 435 m a E- NE di C.Curato e a circa 350 m a N di C. Romano. Si tratta di un'anomalia che si sviluppa per circa 420 m e di una, visibile immediatamente a S della prima, che si sviluppa per circa 300 m. Sono inoltre visibili, a circa 110 m a O, ulteriori due anomalie, di minori dimensioni e di forma semicircolare, i cui diametri ricostruibili sono di circa 35 m e 17 m.	
INTERPRETAZIONE: probabili fossati e compounds relativi ad un villaggio neolitico	
AFFIDABILITA' INTERPRETAZIONE: buona	

SCHEDA N. 2	
COMUNE : Troia	
LOCALITÀ : Masseria Titoloni-Masseria Perazzone	
IGM : IGM F. 163 II SE Tavernazza	
COORDINATE IN GRADI: 533594- 4579594	

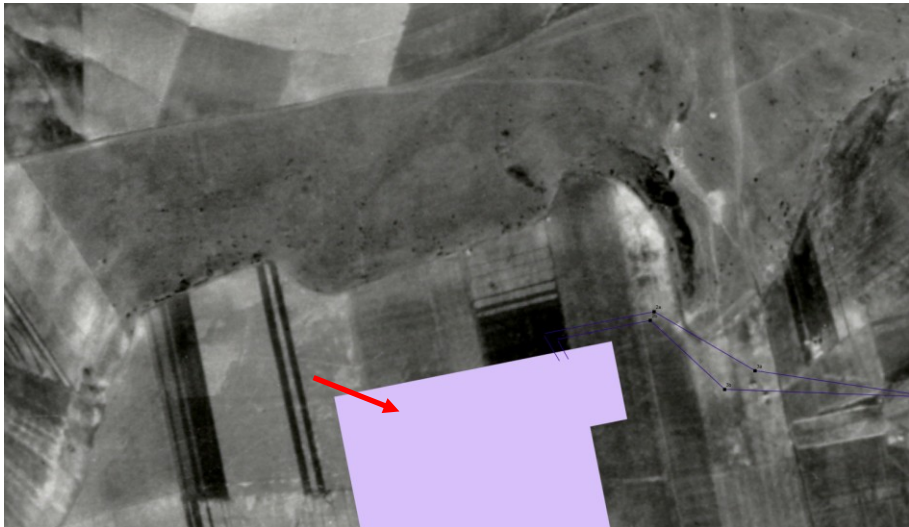
	Elettrodotto aereo 150 kV doppia ternaS .E. Troia – C.P. Troia - S.E. Troia/EOS1 ed Opere Connesse RELAZIONE ARCHEOLOGICA	Codifica REFR10002BASA00123	
		Rev. N° 00 del 01/06/2012	Pag. 42 di 63


TIPO DI ANOMALIA: Anomalia da vegetazione
DESCRIZIONE ANOMALIA: Anomalie di andamento rettilineo, poste a distanza di circa 370 m l'una dall'altra: nello specifico, si distinguono due cropmarks positivi paralleli che si sviluppano a circa 380 m a E di Masseria Titoloni in senso SO-NE, visibili per circa 135 m; il secondo cropmark positivo, localizzabile a circa 900 m a E della stessa masseria, è ricostruibile per circa 227 m in senso SO-NE; un'ulteriore traccia è visibile a circa 100 m a E-SE di Masseria Titoloni, costituita da una doppia anomalia da vegetazione di andamento rettilineo e orientamento in senso SE-NO.
INTERPRETAZIONE: limites da mettere probabilmente in relazione con il sistema centuriale edito a NE di Troia
AFFIDABILITA' INTERPRETAZIONE: buona

SCHEDA N. 3	
COMUNE : Troia	
LOCALITÀ: Monsignore- M.Taverna	
IGM : IGM F. 163 II SO Troia	
COORDINATE IN GRADI: 521423- 4576986	
TIPO DI ANOMALIA: Anomalia da vegetazione	
DESCRIZIONE ANOMALIA: Gruppo di anomalie di andamento curvilineo localizzato a circa 485 m a N della SP 123 e a circa 1000 m a NE di Taverna Cancarro. Si distinguono una traccia di forma semicircolare, più a N, del diametro ricostruibile di 90 m circa, e di un'anomalia di andamento curvilineo, 100 m a S della prima, che si sviluppa per circa 150 m. A O di quest'ultima sono inoltre visibili un'anomalia di forma sub circolare (diametro ricostruibile: circa 75 m), al cui interno sono visibili altre due tracce di minori dimensioni. Immediatamente a S è leggibile una traccia di andamento curvilineo che si sviluppa per circa 78 m.	
INTERPRETAZIONE: Probabili tracce relative a fossati di un villaggio neolitico	

	Elettrodotto aereo 150 kV doppia ternaS .E. Troia – C.P. Troia - S.E. Troia/EOS1 ed Opere Connesse RELAZIONE ARCHEOLOGICA	Codifica REFR10002BASA00123	
		Rev. N° 00 del 01/06/2012	Pag. 43 di 63

AFFIDABILITA' INTERPRETAZIONE:
buona

SCHEDA N. 4	
COMUNE : Troia	
LOCALITÀ: Monsignore- M.Taverna	
IGM : IGM F. 521392- 4576856	
COORDINATE IN GRADI: 521392- 4576856	
TIPO DI ANOMALIA: Anomalia da vegetazione	
DESCRIZIONE ANOMALIA: Anomalia di forma quadrangolare localizzabile a circa 283 m a N della SP 123 e a circa 820 m a NE di Taverna Cancarro. Si tratta di un corpo di fabbrica i cui lati misurano circa 52 m, 59 m, 60 m, 49 m, al cui interno non sono visibili tracce di ripartizioni degli spazi. L'evidenza si estende su una superficie di circa 320 m ² .	
INTERPRETAZIONE: Probabili strutture relative ad un possibile insediamento rurale	
AFFIDABILITA' INTERPRETAZIONE: bassa. Saggi archeologici preliminari effettuati nel 2009 dalla società TERRAE srl (Bari) nell'area dell'attuale stazione elettrica 380/150 kV nel territorio comunale di Troia, in località Monsignore, non hanno portato all'individuazione di alcuna traccia che possa essere posta in collegamento con l'anomalia aerofotografica segnalata.	

	<p align="center">Elettrodotto aereo 150 kV doppia ternaS .E. Troia – C.P. Troia - S.E. Troia/EOS1 ed Opere Connesse</p> <p align="center">RELAZIONE ARCHEOLOGICA</p>	Codifica REFR10002BASA00123	
		Rev. N° 00 del 01/06/2012	Pag. 44 di 63

6 CONCLUSIONI – VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO

Alla luce dei risultati sopra esposti relativi al censimento dei siti noti nel territorio e alle analisi indagini archeologiche sulle aerofotografie, si presenta di seguito una valutazione, articolata per gradi, del rischio di impatto delle opere in progetto sul patrimonio archeologico del territorio in oggetto.

La valutazione è stata strutturata in quattro gradi di rischio (“**alto**”, “**medio**”, “**basso**” e “**nullo**”) concernenti rispettivamente le possibilità che le opere, così come progettate, possano andare a intercettare, tangere, essere vicine o non interessare affatto aree in cui nel corso di questa indagine è stata riscontrata la presenza di evidenze archeologiche. La strutturazione di vari gradi di rischio archeologico tiene anche in conto le dimensioni dell’impatto delle opere in progetto sul patrimonio archeologico e la tipologia ed affidabilità dell’evidenza archeologica.

La valutazione di questo grado di possibilità, essendo stata formulata sulla base di ricerche di remote sensing e sull’edito archeologico, deve tenere conto di due fattori che possono influire sui risultati. Innanzitutto il posizionamento esatto delle opere in progetto sul campo con la conseguente riduzione del margine di errore causato dalle sovrapposizioni fra le planimetrie di progetto e la cartografia di base. In secondo luogo l’impossibilità in alcuni casi, in mancanza di altri approfondimenti archeologici, di determinare l’esatta tipologia e consistenza di alcuni degli insediamenti individuati.


In questa sede, in uno specifico paragrafo, vengono inoltre prese in considerazione le eventuali interferenze delle opere in progetto rispetto alla rete dei Tratturi.

Dal punto di vista della resa grafica, nelle tavole allegate relative alla valutazione del rischio, per facilità di lettura, è stata utilizzata una scala di colori relativi ai vari gradi di rischio: il rosso per il rischio alto, l’arancione per il rischio medio, il giallo per il rischio basso, il verde per il rischio nullo.

Per rendere dal punto di vista grafico i vari gradi di rischio, sono state utilizzate, come simboli, delle aree di 45x45m disegnate in corrispondenza di ciascun traliccio e campite con i relativi colori secondo la scala cromatica sopra descritta.

Nella definizione dei gradi di rischio di seguito esposta, si è preferito, per comodità di lettura, tenere separate le trattazioni delle eventuali interferenze delle opere in progetto con i tratturi da quelle con i siti archeologici editi o visibili nelle aerofotografie.

RISCHIO MEDIO

	<p align="center"><i>Elettrodotto aereo 150 kV doppia ternaS .E.</i> <i>Troia – C.P. Troia - S.E. Troia/EOS1 ed Opere</i> Connesse</p> <p align="center">RELAZIONE ARCHEOLOGICA</p>	Codifica REFR10002BASA00123	
		Rev. N° 00 del 01/06/2012	Pag. 45 di 63

Sostegni 1a e 1b


I sostegni 1a e 1b risultano essere localizzati da progetto a circa 17 m a S dell'estrema anomalia orientale pertinente al nucleo di cropmarks positivi visibili in fotografia aerea in località Monsignore-Taverna, da riferire verosimilmente ad un insediamento neolitico (si veda scheda anomalia n. 3).

Più precisamente, le anomalie individuate in fotografia aerea sono da riferire probabilmente alla presenza di fossati perimetrali di villaggi neolitici, leggibili solo parzialmente. Seppur al momento non sia possibile definire con certezza lo spessore di tali anomalie, è probabile che esso possa corrispondere a pochi metri (3-4 m sulla base di confronti noti). In seconda istanza, per quanto il lavoro sulle fotografie aeree sia stato eseguito con la massima correttezza e precisione possibile, utilizzando come base di riferimento fotografie aeree storiche, permane un lieve margine di approssimazione nella georeferenziazione. Il posizionamento delle anomalie potrebbe quindi oscillare di qualche metro nell'eventuale riscontro sul campo delle stesse anomalie a seguito di uno scavo archeologico. Ulteriore elemento di conferma della presenza della tipologia di sito proposta è data dal confronto con centinaia di altri villaggi neolitici del Tavoliere che risultano essere posizionati in corrispondenza del limite degli altopiani terrazzati.

Sostegni 2a e 2b

I sostegni 2a e 2b risultano essere localizzati da progetto a circa 32 m a est dell'estrema anomalia orientale pertinente al nucleo di cropmarks positivi visibili in fotografia aerea in località Monsignore-Taverna, da riferire verosimilmente ad un insediamento neolitico (si veda scheda anomalia n. 3).

Più precisamente, le anomalie individuate in fotografia aerea sono da riferire probabilmente alla presenza di fossati perimetrali di villaggi neolitici, leggibili solo parzialmente. Seppur al momento non sia possibile definire con certezza lo spessore di tali anomalie, è probabile che esso possa corrispondere a pochi metri (3-4 m sulla base di confronti noti). In seconda istanza, per quanto il lavoro sulle fotografie aeree sia stato eseguito con la massima correttezza e precisione possibile, utilizzando come base di riferimento fotografie aeree storiche, permane un lieve margine di approssimazione nella georeferenziazione. Il posizionamento delle anomalie potrebbe quindi oscillare di qualche metro nell'eventuale riscontro sul campo delle stesse anomalie a seguito di uno scavo archeologico. Ulteriore elemento di conferma della presenza della tipologia di sito

	<p align="center">Elettrodotto aereo 150 kV doppia ternaS .E. Troia – C.P. Troia - S.E. Troia/EOS1 ed Opere Connesse</p> <p align="center">RELAZIONE ARCHEOLOGICA</p>	Codifica REFR10002BASA00123	
		Rev. N° 00 del 01/06/2012	Pag. 46 di 63

proposta è data dal confronto con centinaia di altri villaggi neolitici del Tavoliere che risultano essere posizionati in corrispondenza del limite degli altopiani terrazzati.

RISCHIO NULLO

Si valuta un grado di rischio nullo per tutte le altre opere in progetto diverse da quelle ricadenti all'interno delle aree di rischio sopra indicate.


TRATTURI

Non si registra alcuna interferenza tra i percorsi tratturali attraversanti le aree in prossimità dell'elettrodotto e la stessa opera in progetto.


Si può concludere, quindi, che il tracciato ricade quasi integralmente in aree a rischio archeologico nullo, fatta eccezione per i sostegni 1a, 1b, 2a e 2b, dove invece il rischio risulta essere medio.

7 BIBLIOGRAFIA


- Alvisi G. 1970, *La viabilità romana della Daunia*, Bari.
- Asbhy T., Gardner R. 1916, *The via Traiana*, BSR, 8, 104-171.
- Bambacigno G. 1978, *Viabilità principale di Aecae*, Il Rosone, 6.
- Bambacigno V. 1981a, *Pietre e pergamene di Troia in Daunia*, Napoli.
- Bambacigno G. 1981b, *Schiavi, liberti e centurioni ad Aecae*, Il Rosone, IV, 6,6-11.
- Bambacigno V. 1989, *In Apulia et Daunia vetus Italion è diventato Italia*, Teramo.
- Bertelli G. 2002, *Le diocesi della Puglia centro-settentrionale. Aecae, Bari, Bovino, Canosa, Egnathia, Herdonia, Lucera, Siponto, Trani, Vieste*, Corpus della scultura altomedievale, XV, Spoleto.
- Campione A., Nuzzo D. 1999, *La Daunia alle origini cristiane*, Bari.
- Casiglio A. 1988, *Contributo alla ricognizione topografica del territorio di Troia nel Medioevo*, ArchStorPugl, XLI, 219-248.
- Ceraudo G. 2003, *Via Traiana: da Aecae a Herdonia*, in *Lo sguardo di Icaro* (vedi), 449-453.
- Ceraudo G. 2008, *Sulle tracce della via Traiana. Indagini aerotopografiche da Aecae a Herdonia*, Foggia.

	Elettrodotto aereo 150 kV doppia ternaS .E. Troia – C.P. Troia - S.E. Troia/EOS1 ed Opere Connesse RELAZIONE ARCHEOLOGICA	Codifica REFR10002BASA00123	
		Rev. N° 00 del 01/06/2012	Pag. 47 di 63

- D'Angela C. 1988, *Due tombe altomedievali scoperte a Troia (Foggia)*, *VeteraChr*, 25, 653-659
 (= Id. 2000, in D'Angela C., *La Puglia altomedievale. Scavi e ricerche, I*, Bari, 51-56).
- De Fino M., Romano A. V. 2001, *L'ager Aecanus: tra proprietà privata e proprietà imperiale*, in
 Pani M. (ed.), *Epigrafia e territorio. Politica e società. Temi di antichità romane, VI*, Bari,
 43-89.
- De Sanctis M. 1964, *La civitas troiana e la sua cattedrale*, Foggia.
- De Sanctis M. 1977, *La «Universitas Troiana» nel periodo angioino*, Foggia.
- Grelle F. 1999, *Forme insediative, assetto territoriale ed organizzazione municipale nel
 comprensorio del Celone*, in Pani M. (ed.), *Epigrafia e territorio, politica e società. Temi di
 antichità romane, V*, Bari, 77-96.
- Guaitoli M. 2003, *Centuriazione tra Aecae ed Arpi*, in *Lo sguardo di Icaro* (vedi), 470-474.
- Jones G.D.B. 1980, *Il Tavoliere romano. L'agricoltura romana attraverso l'aerofotografia e lo
 scavo*, *ArchCl*, 32, 85-100.
- Jones G.D.B. 1987, *Apulia: vol. 1. Neolithic settlement in the Tavoliere*, London.
- Leccisotti T. 1957, *Le colonie cassinesi in Capitanata. IV: Troia*, Montecassino.
Lo sguardo di Icaro, M. Guaitoli (ed.), *Lo sguardo di Icaro. Le collezioni dell'Aerofototeca
 Nazionale per la conoscenza del territorio*, Catalogo della mostra (Roma, 24 maggio – 6
 luglio 2003), Roma 2003.
- Martin J.-M. 1976, *Les chartes de Troia. Edition et étude critique des plus anciens documents
 conservés à l'Archivio Capitolare, I (1024-1266)*, Bari.
- Martin J.-M. 1990, *Troia et son territoire au XI^e siècle*, *VeteraChr*, 27, 1, 175-201.
- Martin J.-M. 1993, *La Pouille du VI^e au XII^e siècle*, Roma.
- Mazzei M. 2004, *Nella Daunia antica. Passeggiate archeologiche in provincia di Foggia*, Foggia.
Paesaggi e insediamenti rurali, Volpe G., Turchiano M. (eds.), *Paesaggi e insediamenti rurali in
 Italia meridionale fra Tardoantico e Altomedioevo*, Atti del Primo Seminario sul
 Tardoantico e l'Altomedioevo in Italia meridionale (Foggia, 12-14 febbraio 2004), Bari
 2005.
- Petrucci A. 1960, *Codice diplomatico del monastero benedettino di Tremiti (1005-1237)*, 3 voll.,
 Roma (Fonti per la Storia d'Italia, 98).

	Elettrodotto aereo 150 kV doppia ternaS .E. Troia – C.P. Troia - S.E. Troia/EOS1 ed Opere Connesse RELAZIONE ARCHEOLOGICA	Codifica REFR10002BASA00123	
		Rev. N° 00 del 01/06/2012	Pag. 48 di 63

- Romano A.V. 2006, *La ricognizione nella Valle del Celone: metodi, problemi e prospettive nello studio dei paesaggi fra tardoantico e medioevo*, in Mancassola N., Maggiore F. (eds.), *Medioevo, paesaggi e metodi*, Mantova, 199-214.
- Romano A.V., Volpe G. 2005, *Paesaggi e insediamenti rurali nel comprensorio del Celone fra Tardoantico e Altomedioevo*, in *Paesaggi e insediamenti rurali* (vedi), 241-259.
- Romano A.V., Recchia G. 2006, *L'età del Bronzo nel Tavoliere interno: nuovi dati dalle ricognizioni nella Valle del Celone*, in Gravina A. (ed.), *Atti del 26° Convegno sulla Preistoria-Protostoria e storia della Daunia* (San Severo, 10-11 dicembre 2005), San Severo, 205-252.
- Russi A. 1981, *Contributo al CIL XVII: i miliari della via Traiana presso Aecae (Troia)*, *Epigraphica*, 43, 103-114.
- Schmiedt G. 1985, *Le centuriazioni di Luceria ed Aecae*, *L'Universo*, 65, 2, 260-304.
- Schmiedt G. 1989, *Atlante aerofotografico delle sedi umane in Italia*, Parte III. *La centuriazione romana*, Firenze.
- Silvestrini M. 1999, *Un itinerario epigrafico lungo la via Traiana. Aecae, Herdonia, Canusium*, Bari 1999.
- Silvestrini M. 2005, *Le città della Puglia romana. Un profilo sociale*, Bari.
- Tinè, S. 1983, *Passo di Corvo e la civiltà neolitica del Tavoliere*, Genova.
- Tunzi Sisto A.M., Danesi M., Simonetti R. 2006, *Il grande abitato neolitico di Monte S. Vincenzo*, in Gravina A. (ed.), *Atti del 26^o Convegno Nazionale sulla Preistoria, Protostoria, Storia della Daunia* (San Severo 2005), I, San Severo 2006, 39-58.
- Vendola D. 1939, *Rationes decimarum Italiae nei secoli XIII e XIV. Apulia - Lucania e Calabria*, Città del Vaticano.
- Vendola L. 1984-1985, *Su alcune iscrizioni latine di Aecae (Troia)*, *AnnBari*, 27-28, 23-39.
- Volpe G. 1990, *La Daunia nell'età della romanizzazione. Paesaggio agrario, produzione, scambi*, Bari.
- Volpe G. 1996, *Contadini, pastori e mercanti nell'Apulia tardoantica*, Bari.
- Volpe G. 2001, *Linee di storia del paesaggio dell'Apulia romana: San Giusto e la Valle del Celone*, in *Modalità insediative* (vedi), 315-361.

	<p align="center">Elettrodotto aereo 150 kV doppia ternaS .E. Troia – C.P. Troia - S.E. Troia/EOS1 ed Opere Connesse</p> <p align="center">RELAZIONE ARCHEOLOGICA</p>	Codifica REFR10002BASA00123	
		Rev. N° 00 del 01/06/2012	Pag. 49 di 63

Volpe G., Romano A.V., Goffredo R. 2003, *Archeologia dei paesaggi della valle del Celone*, in Atti del 23° Convegno sulla Preistoria, Protostoria e Storia della Daunia (23-24 novembre 2002), San Severo, 349-391.

Volpe G., Romano A.V., Goffredo R. 2004, *Il progetto Valle del Celone: ricognizione, aerofotografia, G.I.S.*, in Buora M., Santoro S. (eds.), *Progetto Durrës. Strumenti della salvaguardia del patrimonio culturale: carta del rischio archeologico e catalogazione informatizzata. Esempi italiani ed applicabilità in Albania e Alte tecnologie applicate all'archeologia di Durrës*, Atti del II e del III Incontro Scientifico (Villa Manin di Passariano - Udine – Parma, 27-29 marzo 2003 e Durrës, 22 giugno 2004), *Antichità Alto Adriatiche*, LVIII, Trieste, pp. 181-220.

	<p align="center"><i>Elettrodotto aereo 150 kV doppia ternaS .E.</i> <i>Troia – C.P. Troia - S.E. Troia/EOS1 ed Opere</i> Connesse</p> <p align="center">RELAZIONE ARCHEOLOGICA</p>	Codifica REFR10002BASA00123	
		Rev. N° 00 del 01/06/2012	Pag. 50 di 63

8 ALLEGATI

DEFR10002BASA00123-1 - Stralcio cartografico con ubicazione dei siti noti da bibliografia, centuriazioni e viabilità antica

DEFR10002BASA00123-2.1 - Ubicazione delle anomalie n. 1 e n. 2 su ortofoto

DEFR10002BASA00123-2.2 - Ubicazione delle anomalie aerofotografiche su ortofoto

DEFR10002BASA00123-2.3 - Ubicazione delle anomalie n. 3 e n. 4 su ortofoto

DEFR10002BASA00123-3 - Carta del Rischio Archeologico